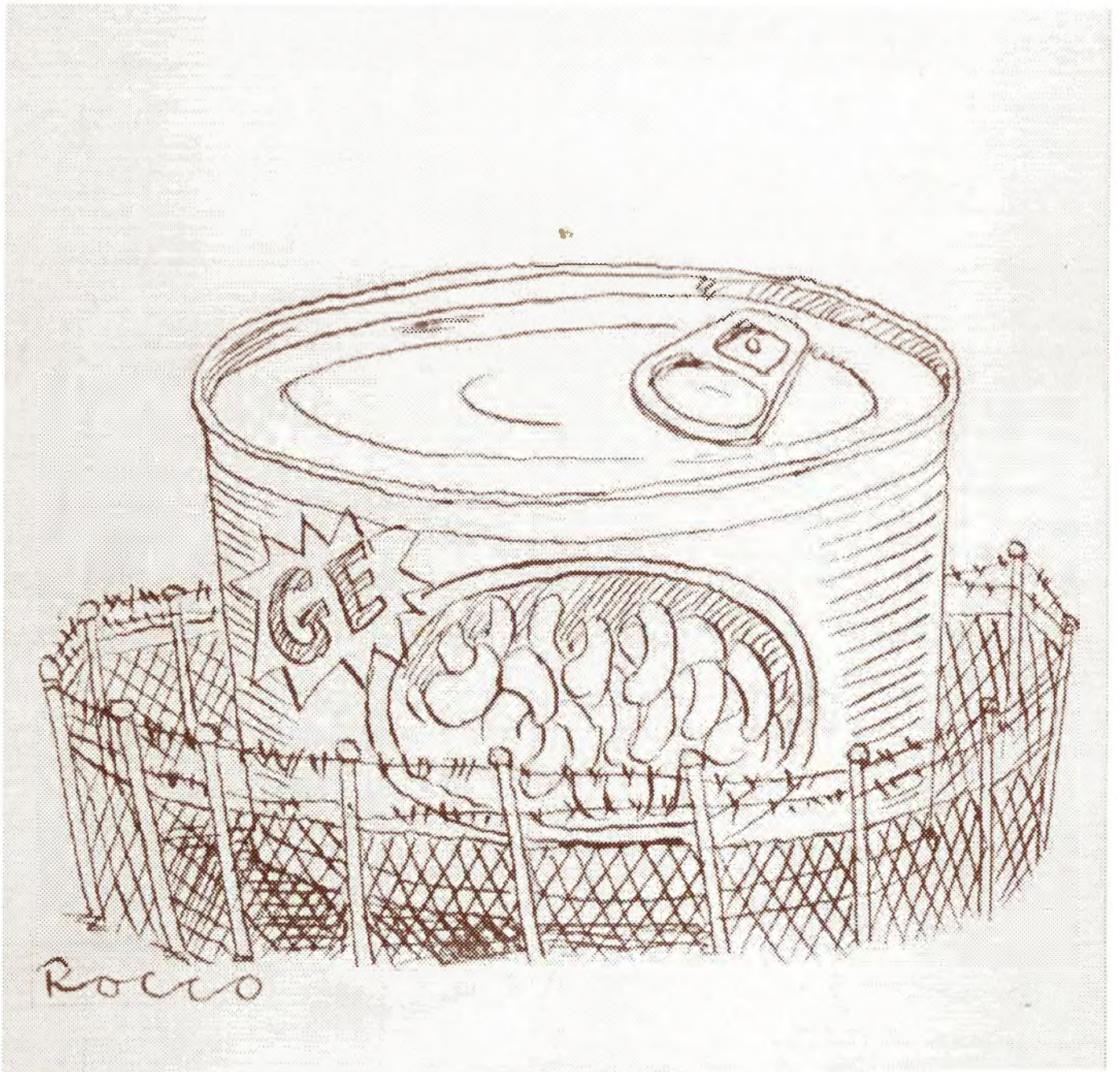




NEW COUNTRY

# UOVO PAESE

*Italian - Australian monthly / mensile*



## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società. L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.*

*Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

 copertina

## Ogm senza freni

La Australian Consumers Association (ACA) ha dichiarato qualche giorno fa che l'eventuale approvazione di un accordo di libero commercio tra Stati Uniti e Australia potrebbe significare la fine di ogni tentativo di informare il pubblico con etichette che rivelino la presenza di ogm (organismi geneticamente modificati) nei prodotti in vendita.

la ACA ha di recente condotto un sondaggio in internet sugli ogm: l'84 per cento degli interpellati ha dichiarato di essere preoccupato per la presenza del "cibo di Frankenstein" nei prodotti alimentari in commercio, mentre il 94 per cento desidera un ampio regime di regolamentazione delle etichette sui prodotti alimentari, affinché chiunque compra un prodotto possa sapere

se e in che percentuale sono presenti ogm.

Il sistema di etichettatura attuale del cibo è già molto indietro rispetto agli standard della Unione Europea, come

ha ricordato la



responsabile delle politiche alimentari della ACA, Clare Hughes. La Hughes ha poi aggiunto che "i consumatori australiani sono molto insoddisfatti del basso livello di informazione e etichettatura dei prodotti ogm presenti sul mercato, e se passerà la linea voluta dagli Stati Uniti, la situazione potrebbe soltanto peggiorare. Non è un segreto, infatti, che gli Stati Uniti vedono il nostro sistema di etichettatura del cibo come una barriera al libero commercio in Australia dei loro prodotti ogm. L'accordo, quindi, potrebbe cancellare del tutto le deboli norme australiane di regolamentazione dei cibi ogm e lasciare i consumatori completamente all'oscuro, proprio come succede già da tempo in America.

*Curato da Vittoria Pasquini, Claudio Marcello, Cesare Popoli e Rocco Fazzari (per le illustrazioni).*

## tErrore

La guerra contro l'Iraq è stata fatta sulla base delle bugie. La principale fonte di queste bugie è stata l'America sostenuta dall'Inghilterra e l'Australia. Ma sono stati complici anche tutte le altre nazioni, particolarmente i paesi ricchi, che non hanno potuto o non hanno voluto prendere posizioni nette contro le bugie che indicavano l'Iraq come una minaccia per il mondo e anche come sostenitore dei terroristi.

Le conseguenze sono un mondo molto più incerto, diviso e destabilizzato, senza quel poco di rispetto e copertura politica e legale che offriva l'Onu. Eravamo arrivati, attraverso la tragedia di due guerre mondiali, alla conclusione che la pace era sacrosanta e che la guerra al di fuori di un atto difensivo, era illegale. Oggi il vero terrore è quando i governi fanno la guerra invece di occuparsi dei gravi problemi sociali e ambientali che affliggono tutte le nazioni e tutti i popoli. Spesso questi problemi sono radicati nel progressivo divario tra ricchi e poveri all'interno dei singoli paesi e a livello globale.

L'errore dell'attuale politica è di accettare la guerra contro il terrorismo come massima risposta globale dei gravi problemi e non come una conseguenza. La storia contemporanea italiana ci ha insegnato che un terrorismo generico è sempre uno strumento oscuro per frenare alternative di pace e di un vero progresso.

## tError

The war against Iraq was waged on lies. The principal source of the lies was the USA, supported by England and Australia. However, other nations, particularly wealthy nations, were accomplices because they could or would not take a clear stand against the lies that Iraq was a world threat and that it supported terrorists.

The consequences have been a less secure, more divided and destabilised world without that little political and legal respect and protection offered by the UN. We had reached, after two tragic world wars, the conclusion that peace was sacrosanct and war was illegal other than in self defence.

Today the real terror happens when governments wage war instead of busying themselves with the serious social and environmental problems affecting all nations and all people. Often these problems are rooted in the progressive gap between rich and poor within nations and globally.

The current political error is in accepting the war on terrorism as the major global response to these problems and not as the consequence. Contemporary Italian history has taught us that generic terrorism is always a dark means to stop alternatives for peace and real progress.

### sommario

#### Italia

Strage -Ustica	p4
Le mamme italiane	p14
Brevi	p10

#### Australia

Niente scuse	p3
Internamento	p35
Brevi	p23

#### Internazionale

Nuovo fronte popolare	p6
Credito per i poveri	p26
Brevi	p28

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

## Previsioni

Sarà imbarazzante per i leader dell'opposizione, ieri uniti attorno allo sciopero contro il governo, essere un domani al governo quando lo sciopero sarà contro di loro. Scusate, mi chiamano dalla regia: pare che non siano previsti scioperi contro il governo, un domani. (jena)

## Rischi

Finché vince la sinistra spagnola, passi. Finché vince quella francese, passi. Ma con l'aria che tira, qui rischiamo che vince pure la sinistra italiana. (jena)

IL MURO



ELEZIONI:

VENTO FRANCESE



sul  
serio

## Il voto premia l'impegno

Una riflessione di Marco Fedi sulle elezioni Comites in Australia

Le dichiarazioni di questi giorni di autorevoli esponenti del Governo ed alcuni articoli apparsi su Il Corriere della Sera impongono una riflessione.

La prima questione è quella grossolanamente posta in termini di partitismo o associazionismo. È un falso problema, strumentalizzato per favorire associazioni che hanno strutture di partito ed offrono, all'estero come in Italia, solo una sigla di riferimento ma non sono in grado di offrire progetti, programmi, servizi o attività che sono invece tradizionalmente legate al ruolo delle associazioni. È un falso problema poiché la scelta di presentare liste ispirate all'Ulivo nasceva dall'esigenza reale, non strumentale, di evitare il trasferimento a livello circoscrizionale, nel ruolo di coordinamento e di rappresentanza comunitaria affidato al COMITES, di tutte le normali contraddizioni e divisioni che hanno ragione di caratterizzare la vita interna tanto delle coalizioni quanto delle formazioni di partito. Il risultato, quindi, non è una sconfitta dei partiti e neanche una vittoria delle associazioni. È la naturale conseguenza del lavoro svolto dai candidati, sul territorio, al servizio della comunità. In questa dimensione hanno svolto tutti un ruolo positivo: le associazioni, i sindacati, i patronati, i partiti.

I falsi entusiasmi sono sempre pericolosi. È opportuno esprimere una "moderata" soddisfazione per il risultato raggiunto in termini di partecipazione: moderata soddisfazione espressa, non in termini assoluti, ma relativamente all'anagrafe degli elettori, disastrosa, con la quale ancora oggi dobbiamo fare i conti. Siamo in altre parole moderatamente soddisfatti poiché poteva andare molto peggio. Tanti nostri cittadini - che avevano completato la richiesta consolare di aggiornamento anagrafico - non hanno potuto votare. Il governo deve garantire un'anagrafe degli elettori aggiornata, continuando la campagna d'informazione per sensibilizzare le comunità sull'importanza della partecipazione al voto e sulla necessità di aggiornare i recapiti postali.

Sulle modalità di voto il sistema va reso semplice ed efficiente: le avvertenze sulla scheda debbono fornire informazioni chiare ed esaustive (il massimo di preferenze solo per una

## Vittoria del centrosinistra per il rinnovo dei Comites

Convincente vittoria delle liste di centrosinistra, ma anche bassa percentuale di votanti (poco più del 30%) e moltissime schede nulle, nelle elezioni in Australia per il rinnovo dei Comites, gli organismi di rappresentanza di base degli italiani all'estero.

La causa di gran lunga principale di annullamento è stata l'indicazione di voto, nella stessa scheda, di candidati appartenenti a due liste opposte. È la prima volta in questo paese che vengono eletti con voto popolare, per corrispondenza, i Comites nelle sei circoscrizioni australiane: Nuovo Galles del sud (Sydney), Victoria (Melbourne), Australia occidentale (Perth), Queensland e Territorio del nord (Brisbane, Darwin), Australia meridionale (Adelaide) e Territorio della capitale federale (Canberra). In passato, a causa del veto del governo australiano nei riguardi di attività politica 'straniera', i Comites in Australia erano di nomina consolare.

Il più alto numero e la più alta percentuale di votanti si sono registrati in Victoria, lo stato australiano che ospita il maggior numero di cittadini italiani. Su quasi 41 mila plichi inviati agli aventi diritto, hanno votato circa 13550 persone (33%), con il 42,7% di schede nulle. Segue il Nuovo Galles del sud, con 30421 plichi inviati, 9308 votanti, 36% di schede nulle.

Le liste di centrosinistra (Italiani d'Australia per il progresso) hanno dominato in Victoria con il 69,7% dei voti validi contro la lista di centro destra (Comitato tricolore per gli italiani nel mondo). Simile risultato in Nuovo Galles del sud, con il 64,5% di voti validi al centrosinistra. In Australia occidentale la lista di centro sinistra 'Uniti per il futuro' ha raccolto il 72,7% dei voti validi contro la lista dei Pensionati italiani. Liste uniche e miste, invece, nelle altre tre circoscrizioni.

Tutti i rappresentanti australiani del Cgie, il Consiglio generale degli italiani all'estero, hanno lamentato la confusione legata alle procedure di voto, ed alla sua origine il grave ritardo nell'unificazione, tuttora largamente incompleta, delle due liste elettorali esistenti degli italiani all'estero. Quella dell'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero), presso gli ultimi comuni di residenza, dove ben oltre metà degli 'elettori' risultano irreperibili o defunti, trattandosi in gran parte di dati risalenti all'atto di primo espatrio, e le più aggiornate anagrafi consolari.

lista) ed il tagliando può già essere inserito nella busta preaffrancata. Sono necessari personale e supporti informatici per rendere più veloci le operazioni di scrutinio. Pubblicità e campagna d'informazione vanno condotte evitando i soliti testi burocratici ma - come fatto a Melbourne dal Consolato Generale in un poster distribuito alle associazioni - messaggi brevi e chiari. Informazione, quindi, primo impegno di tutti. Anche dei quotidiani nazionali.

Il Corriere della Sera, invece, non solo si è guardato bene dal produrre alcunché che assomigliasse lontanamente a informazione di servizio, ma ha continuato a presentare un mondo dell'emigrazione residuale, piatto, stanco ed ancorato a vecchi modelli.

Non ci sorprende, visto che le ragioni per cui è presente nel mondo - anche in Australia - non sono legate ne all'esigenza

di informare che a quella, sempre più rara di formare. Ci sorprendono le frasi fatte, le analisi frettolose, l'assoluta superficialità e le stranissime persistenti allusioni ad un mondo tricolore che, se è vero che esiste nei cuori delle nostre comunità e nel percorso di costruzione di una più forte ed articolata presenza dell'Italia all'estero, non può certamente essere l'unica chiave di lettura di comunità integrate che hanno voglia di farsi conoscere e di farsi capire. Noi continueremo a parlare di problemi reali ed abbiamo cominciato la raccolta firme per chiedere la riapertura dei termini per il riacquisto della cittadinanza. Il Corriere della Sera conosce quanto è sentito questo problema in Australia? Da oggi i nostri COMITES in Australia, tutti a guida centrosinistra, si impegneranno su questo e su altri temi vicini al cuore, ed alle intelligenze, delle nostre comunità.

## Biologico, italiana un'impresa su tre in Europa

In Europa una impresa biologica su tre è italiana e gli italiani chiedono alimenti legati al territorio, ottenuti nel rispetto dell'ambiente, senza organismi geneticamente modificati, con informazioni trasparenti in etichetta sulla provenienza e l'agroalimentare nazionale risponde con risultati da primato sul piano qualitativo e della sicurezza alimentare e ambientale. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente i risultati del rapporto di Legambiente, curato dall'Istituto di ricerche Ambiente Italia, che attribuisce all'agricoltura un contributo positivo nella crescita sostenibile. Sul piano qualitativo l'agricoltura italiana ha conquistato con 134 prodotti il primato europeo dei prodotti che possono fregiarsi del marchio a denominazione di origine (Dop o Igp) e -continua la Coldiretti - può anche contare su 3.715 prodotti tradizionali censiti dalle Regioni e inseriti nell'Albo nazionale. E l'agricoltura nazionale è anche leader in Europa nel biologico con oltre 51.400 imprese agricole (il 5% del totale nazionale). Oltre una impresa biologica europea su tre è italiana (37,7%) e la superficie nazionale coltivata a biologico rappresenta più di un quarto (27,7%) del totale coltivato a livello comunitario.

## Pressioni per il film sul premier?

Il deputato della Margherita Enzo Carra ha rivolto un'interrogazione al ministro degli esteri Franco Frattini chiedendogli se sia vero che l'ambasciata italiana a Oslo «abbia esercitato pressioni affinché il film Citizen Berlusconi sul rapporto tra il presidente del consiglio e i media fosse ritirato dall'European documentary festival nella capitale norvegese». Se, come riportato dalla stampa, aggiunge Carra, «il film è stato prima ritirato causa pressioni e poi riammesso a seguito delle proteste della comunità italiana e dei giornali norvegesi, allora ci troveremo di fronte a un atto di censura e a una indebita ingerenza delle autorità italiane».

# Rifiuti

Milioni di persone il 26 marzo hanno rinunciato a un pezzetto di salario per scioperare contro l'impovertimento e la precarietà. Hanno riempito le piazze più di preoccupata determinazione che di rabbia, hanno detto che non si rassegnano a essere considerati residui del degrado sociale. Nelle stesse ore attorno all'ex Italsider di Bagnoli continuavano i blocchi contro la trasformazione in discarica di rifiuti di quello che era stato il simbolo dell'industria meridionale e ora dovrebbe diventare un paradiso della ricerca e della scienza.

La casuale coincidenza di questi due fatti sembra una perfetta metafora dei nostri tempi, di come il lavoro sia trattato alla stregua della spazzatura e i suoi luoghi ridotti a concentrato inquinante. Il presidente del consiglio ha poi rassicurato tutti confermando la sua controriforma delle pensioni e offrendo un impiego ben retribuito per i volontari di guerra: che importa se il 2% delle famiglie italiane detiene il 27% della ricchezza nazionale, quando si dispiegano davanti a noi simili meravigliose occasioni? Ma poiché tutto si misura ormai con il parametro dei costi, è probabile che gli scioperanti di ieri - e anche quelli di Bagnoli - si siano chiesti quanto stiano pagando le promesse di Berlusconi e quella sbornia di liberismo più o meno radicale che gli ha aperto le porte di palazzo Chigi. Una serie di presunzioni ideologiche trainate dalle imprese e dilagate anche a sinistra: dalle battaglie, a colpi di privatizzazioni, contro l'ingerenza del pubblico sull'economia allo stato-azienda che si fa carico degli interessi del capo di governo; dall'elogio della flessibilità del lavoro alla sua precarizzazione completa; dai diritti sociali considerati lacci insopportabili per il mercato alla commercializzazione dei servizi essenziali. Ora tutto precipita nel «declino italiano», che a destra si nega e a sinistra si pensa di risolvere con un cambio di timoniere ma senza una nuova bussola.

In questi anni abbiamo assistito allo smantellamento della costituzione materiale - fondata sulla centralità del lavoro - accompagnata dall'attacco a quella istituzionale riassunta nella Carta fondativa della Repubblica. Alla vigilia

dello sciopero generale di ieri questo processo ha conosciuto un passaggio decisivo nel voto del senato sulla devolution e sui pieni poteri al premier. Cioè la fine del patto repubblicano fondato sull'equilibrio tra i poteri e della coesione sociale a partire dagli uguali diritti dei cittadini: per precipitare in un principato in cui il paese è «tenuto assieme» dal ruolo plebiscitario del capo. E' la traduzione italiana di un percorso autoritario che trova la sua massima espressione nella guerra come forma prevalente della politica.

Contro tutto questo - non solo contro Berlusconi e la sua politica economica - hanno scioperato ieri milioni di donne e uomini: con lo stesso spirito (se non erano le stesse persone) che sabato scorso aveva riempito Roma di pacifismo. Chi li considera residui sociali o ideologici rischia un amaro risveglio dai sogni propinati via etere o in megatabelloni pubblicitari. Chi pensa di usarli solo per carpirne il voto commette un grave errore di valutazione. Perché non sono né una massa informe da edulcorare o plasmare, né un semplice corpo elettorale da conquistare. Sono una forma della politica e della democrazia - forse la sola su cui puntare oggi -, un aggregato di pratiche precise che magari delega ma poi chiede il conto, che non si affiderà all'illuminismo di un novello presidente della Confindustria, né alle mediazioni di una prossima Bicamerale. Tutto tranne che rifiuti da smaltire.

tratto da il manifesto 26/3/04

# risultati comites australia

## ADELAIDE

**Lista:1** - Italiani d'Australia per il progresso

**Numero Voti:** 3379

**Eletti**

PAPANDREA VINCENZO (1448)  
LASTELLA CESARE (1325)  
COSCIA RENATO (1144)  
CREA TERESA (794)  
TUFFANELLI DANIELA (769)  
SPINIELLO THEODORO MAURO (750)  
FABBRO MARISA (712)  
VIOLA PATRIZIA (688)  
ALOI VITTORIO (529)  
CAMPO ANNA (490)  
RANALDO KRISTY (433)  
QUAGLIA MARK (433)

## BRISBANE

**NR. Lista:1** - I.I. - INDIPENDENTI ITALIANI QLD & NT

**Numero Voti:** 1645

**Eletti**

CASAGRANDE LUIGI (810)  
STAGNITTI MARIANGELA (412)  
BOZZI LEONARDO (407)  
CASTELLANA-SANTOMAURO GIOVANNA (400)  
LANCINI ANDREW (375)  
ZANDA FAUSTO (363)  
D'AMBROSI GIUSEPPE (355)  
CACCIOLA ANTONINA (332)  
SIGNORELLO-SCIACCA ANNA MARIA (298)  
PILUSCIO-DOMANESCHI MARIA ANNA (278)  
SINIGAGLIA TAMARA (258)  
GINARDI-BARONE ANGELA (250)

## CANBERRA

**Lista:1** - "Voce della Comunità Italiana". Contrassegno di lista: Nessuno

**Numero Voti:** 281

**Eletti**

CARLUCCIO SALVATORE (127)  
BON DAMO MARIA MAGDA (90)  
FALASCA GIUSEPPE (83)  
ARABIA ANNAMARIA (80)  
NARDI FORD LOREDANA (79)  
CICOLINI MARY (76)  
LARIA ANTONIETTA ELISA (72)  
MUSCATELLO NOCERA ANNA MARIA (66)  
TANI MASSIMILIANO (63)  
BRANDO VITTORIO ERNESTO (53)  
MERCANTE GIUSEPPE GAETANO (52)  
CAVAZZONI PEDERZINI ANGELO (35)

## MELBOURNE

**Lista:1** - INSIEME PER LA COMUNITA' ITALIANA

**Numero Voti:** 2355

**Lista:2** - ITALIANI D'AUSTRALIA PER IL PROGRESSO

**Numero Voti:** 5408

**Eletti**

FEDI MARCO (3195)  
RANDAZZO ANTONINO (NINO) (2212)  
SGRO' SILVANA (1791)  
ANTONELLI SAURO (1119)  
INSERRA PIETRO (1036)  
BASILE REINO MICHELANGELO (946)  
GRECO GAETANO (879)  
VOLPE VINCENZO (876)  
LIISTRO SALVATORE (862)  
D'ALESSANDRO MARIA ANTONIETTA (PONI POSELLI) (830)

## PERTH

**Lista:1** - Uniti per il Futuro

**Numero Voti:** 1573

**Lista:2** - PENSIONATI ITALIANI

**Numero Voti:** 591

**Eletti**

PETRICONI VITTORIO (699)  
NAPOLITANO BRUNO (537)  
ITALIANO PASQUALE (409)  
FULGARO GIUSEPPE (391)  
SCURRIA VINCENZO (349)  
LA PEGNA EMILIA (344)  
ROBERTI FABRIZIO (342)  
VECCHIO CLAUDIA (302)  
SAPIENZA SALVATORE (287)  
COMITO NICOLA MARIO (NOTO COME NICOLA) (224)  
BASINI ANDREA (197)  
LUCIOLI SALVATORE (195)

## SYDNEY

**Lista:1** - ITALIANI D'AUSTRALIA PER IL PROGRESSO

**Numero Voti:** 4010

**Lista:2** - Comitato Tricolore Italiani nel Mondo - CTIM

**Numero Voti:** 1769

**Eletti**

SCHIRRU PIETRO (1635)  
MUSSO GIUSEPPE (1338)  
BAMONTE ANTONIO (1138)  
CHIODO SALVATORE (1047)  
RACO DANIELE (959)  
DI GIACOMO GIUSEPPE (930)  
GULLOTTA JOHN (907)  
GIACOBBE DAVIDE (792)  
GIANNOCCOLO EDMONDO (690)  
TODARO IN RESTIFA TERESA ANNA (586)  
GAROZZO ANTONIO (524)  
BONFANTE GAETANO (516)

## Corteo contro Bremer

Abbasso gli Stati Uniti, sì all'islam, no alla colonizzazione». E' stato questo uno degli slogan scanditi il 2 aprile dalla folla durante una manifestazione di protesta inscenata a Baghdad nelle adiacenze della cosiddetta «Zona verde», il complesso che ospita gli uffici della coalizione guidata dagli Usa, contro la chiusura di un settimanale di proprietà di un religioso sciita. I dimostranti, alcune migliaia, hanno urlato anche «Sì alla jihad». Durante la dimostrazione, i partecipanti hanno ostentato dei grandi ritratti di Moqtada Sadr, proprietario del settimanale «Al Hawza al Natiqia», cui domenica scorsa fu notificato un ordine di chiusura per 30 giorni emesso dal governatore americano Paul Bremer, per aver pubblicato articoli che a suo giudizio fomentavano l'odio contro le forze Usa. Nello stesso giorno è stato ucciso un soldato americano con una bomba nei pressi di Baghdad e un kamikaze ha ucciso due guardie a Kirkuk, alla sede del consiglio municipale.

# «Infondate le accuse all'Iraq»

**Il segretario di stato Usa Powell ammette: «Le informazioni su cui si basava il mio atto d'accusa all'Onu sulle armi di sterminio di Saddam Hussein erano infondate. Ero disinformato dalla Cia»**

Per chi ancora ricorda il famoso discorso di Colin Powell alle Nazioni unite per perorare la causa dell'invasione americana dell'Iraq, ecco una notizia: le «solide informazioni» su cui lui si basava per dire le cose che disse, «non erano poi così solide», dice adesso. Non è un granché, visto che la fallacia degli argomenti americani per dare il via all'invasione dell'Iraq fu demolita praticamente all'indomani del discorso che Powell pronunciò di fronte a un silente e ostile Consiglio di sicurezza, ma è a tutt'oggi l'ammissione più palese fatta da un esponente dell'amministrazione Bush, dove il vice presidente Dick Cheney ancora poche settimane fa continuava serenamente a ripetere che le armi di distruzione di massa in Iraq ci sono e prima o poi verranno trovate e che lo stesso George Bush, nel suo ultimo discorso sullo Stato dell'Unione ha insistito che comunque sono state trovate tracce di «attività», non meglio precisate, connesse alla produzione di quelle armi (salvo poi trasformarsi in comico e farsi fotografare mentre cerca sotto i mobili del suo ufficio alla Casa Bianca borbottando che «le armi di distruzione di massa devono pure essere da qualche parte»). Powell, che parlava con i giornalisti sull'aereo che lo stava riportando a casa da Bruxelles, dove si era recato per celebrare l'allargamento della Nato, ha detto che la cosa che è risultata particolarmente «non solida e infondata» è stata quella dei famosi laboratori mobili, che secondo «le informazioni che mi erano state date» dovevano servire alla produzione di armi biologiche, mentre, ha ammesso, «non era vero» (sic).

Già, ma «chi» esattamente si è sbagliato? Powell ha la risposta pronta: è tutta colpa della Cia, tanto che il suo auspicio a questo punto è che la «commissione presidenziale» messa in piedi per indagare sul servizio informativo nel periodo precedente la guerra «possa accertare se c'erano o no le basi per la fiducia che noi a quel tempo riponevamo nell'agenzia».

Bush intanto vola nella campagna elettorale. Il 3 aprile ha presentato il dato di marzo sui posti di lavoro (aumentati, ma in misura talmente scarsa da non riuscire a compensare il numero di «nuovi» lavoratori arrivati nel frattempo sul mercato, sicché il numero dei posti è aumentato ma la percentuale dei disoccupati anche) come se fosse un boom, forse confondendosi con quello del suo «fund raising», la raccolta dei soldi che è arrivata alla quota record di 187 milioni di dollari, sfondando di brutto il tetto di 170 che lo stesso Bush aveva fissato come ottimale. La ragione di tanto «successo», spiegano gli esperti, è che i beneficiari della presenza di Bush alla Casa Bianca, cioè i miliardari, cominciano a temere che lui non possa farcela ad assicurare il Bengodi per altri quattro anni e hanno vieppiù aperto i loro portafogli. Finanziariamente, infatti, anche John Kerry, il candidato democratico, sta andando bene, con i suoi 50 milioni di dollari raccolti.



## Alla conquista dell'est

La Nato arriva alle porte di Mosca: entrano 7 stati, 3 ex sovietici. Prossimo obiettivo l'Iraq

Con l'adesione ufficiale di altri sette stati il 29 marzo l'Alleanza atlantica ha compiuto il suo quinto allargamento e, soprattutto, sottratto anche formalmente sette paesi all'influenza della Russia. Alla Casa Bianca i capi di governo di Bulgaria, Romania, Lituania, Lettonia, Estonia, Slovacchia e Slovenia hanno firmato i trattati di adesione alla Nato, col presidente americano George W. Bush a fare da gran cerimoniere. E così dopo l'ingresso, cinque anni fa, di Polonia, Ungheria e Repubblica ceca, anche questi sette stati che il ministro della difesa statunitense, Donald Rumsfeld, definirebbe orgogliosamente della «nuova Europa», sono entrati a pieno titolo nell'orbita di Washington. Per tre delle sette «new entries» poi il passaggio è davvero storico: Lituania, Lettonia ed Estonia infatti - a differenza degli altri paesi che aderivano semplicemente al Patto di Varsavia - fino al 1991 erano parte integrante dell'Unione sovietica.

Ma la Nato che si spinge sempre più a est (adesso bussano alle sue porte Croazia, Albania e Macedonia) è un'organizzazione molto diversa da quella cui - il 4 aprile 1949 a Washington - i rappresentanti di 12 paesi avevano dato vita per fronteggiare la «minaccia comunista». L'Alleanza del trattato nordatlantico infatti ha varcato i confini europei e opera oggi in Afghanistan, dove guida le truppe internazionali dell'Isaf, mentre le sue navi da guerra pattugliano il Mediterraneo in operazioni «antiterrorismo». Aspettando il vertice di Istanbul del prossimo giugno, dove si potrebbe decidere di intervenire in soccorso dei soldati americani sempre più impantanati nell'avventura irachena. Con un'Alleanza atlantica che, estendendosi dal Baltico al Mar Nero «abbraccia» l'ex nemico russo. La Russia valuta «con la massima serietà» questo ulteriore allargamento della Nato, perché quest'ultimo tocca i suoi «interessi politici, militari e in una certa misura anche economici», ha dichiarato il portavoce del ministero degli esteri Aleksandr Jakovenko.

# Sindrome francese

Alle elezioni regionali in Francia la sinistra plurale, che era stata messa a terra nelle ultime legislative, ha sfondato: si è conquistata il governo di 21 regioni su 22 - sola eccezione l'Alsazia - cosa che non era mai avvenuta nell'esagono.

E' cambiato il vento, dicono i commentatori italiani, presi di contropiede. Fino a un mese fa spirava a favore della destra, adesso spira a favore della sinistra. Ma questa interpretazione atmosferica è un po' sciocca. Se è vero che l'elettorato è diventato più nervoso, che è finita l'epoca in cui da una elezione all'altra era tanto se i protagonisti della scena politica cambiavano due o tre punti, perché ciascuno di

loro aveva un legame ormai perduto con una sua base sicura, un'osservazione appena un poco attenta dice che nella vecchia Europa il vento non cambia affatto: qualunque governo va a picco se entra in guerra dietro agli Stati Uniti e se insiste nella demolizione dello stato sociale, partita duramente iniziata ma nel nostro continente non ancora chiusa. Se è la destra che va in guerra

### Sinistra plurale - 50,35%

La coalizione guidata dal partito socialista con gli alleati verdi e comunisti ha conquistato la guida di 20 regioni su 22.

e fa una politica puramente monetaria, antinflazionista, tutta di tagli alla spesa sociale, un agglomerato di sinistra al primo appuntamento la farà cadere. Lo stesso agglomerato farà cadere il governo di sinistra se crede di poter percorrere quella stessa strada. E' una lezione che Massimo D'Alema dovrebbe meditare. I governi di sinistra che hanno tentato di cavalcare una «modernizzazione» moderata - prima Gonzales in Spagna, poi il governo Jospin in Francia e il centrosinistra in Italia - sono caduti come birilli. E Schroeder è in difficoltà, e anche Blair.

Con la questione sociale non si scherza. In Francia la delusione era stata così amara e furente che perfino buona parte dei lavoratori erano giunti a votare per protesta l'estrema destra. Jospin era una brava persona, ma sull'occupazione e il welfare aveva ceduto ai dettami europei e alla linea sciagurata dell'Internazionale socialista. Raffarin, seguendo politiche analoghe, è sceso in breve tempo al 37 per cento.

La sinistra plurale, vittoriosa, dovrà ricordare bene che le è stata offerta una seconda occasione, nella quale deve dare risposta alla questione che a qualunque sinistra si presenta dappertutto: non deve dire di sì alla guerra - ma questo in Francia nessuno glielo chiede - e non può consegnare l'occupazione, i diritti del lavoro, la previdenza, la sanità, la scuola e la ricerca al mercato, alla competitività, ai parametri di Maastricht e al Patto di stabilità. Non lo può fare perché sarebbe rovesciata di nuovo, e stavolta in modo da non potersi risollevare per un pezzo. Questo vale anche per Zapatero che ha vinto e per Schroeder che rischia di perdere di brutto. La Carta europea non la aiuterà: deve modificarla nei fatti e con i rapporti di forza che oggi sono mutati a suo favore. La democrazia è logorata e l'alternanza non avrà più nulla di meccanico.

### Centrodestra - 36,88%

Battuto il partito unico dell'Eliseo. Il Fronte nazionale di Jean Marie.

Le Pen ottiene il 12,38% dei consensi.

## Costrette a indossare T-shirt provocanti

Numerose dipendenti di una nota catena australiana di jeans e abbigliamento casual hanno lamentato di essere state esposte a molestie sessuali perché costrette a indossare T-shirt attillate con uno slogan provocante. Le commesse della Westco affermano che le magliette 'obbligatorie', con davanti la scritta 'Smettila di fingere che non mi vuoi' hanno suscitato un flusso costante di commenti volgari dai clienti maschi. Le dipendenti della catena, che ha negozi nelle maggiori città australiane, hanno ricevuto una circolare della direzione generale che imponeva loro di indossare le magliette, disponibili solo in misure striminzite, aggiungendo che chi rifiuterà sarà mandata a casa. Il messaggio concludeva con la frase in lettere maiuscole: 'NO T-SHIRT, NO WORK'.

Una commessa di Melbourne, che sabato scorso si era rifiutata di indossare la maglietta ed era stata mandata a casa, si è rivolta al gruppo di assistenza legale sui diritti dei dipendenti Jobwatch, che ha annunciato indagini su possibili infrazioni alle leggi antidiscriminazione sul lavoro. La direttrice di Jobwatch, Zana Bytheway, ha preannunciato un reclamo formale contro la Westco, affermando che la ditta è venuta meno ai suoi obblighi di fornire ai dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e sano. "Costringere le dipendenti a indossare abiti sessualmente provocanti le espone a rischi di molestie sessuali e di comportamenti sgraditi", ha dichiarato.

La vicenda ha presto ottenuto l'attenzione dei media e la Westco oggi ha ritirato la direttiva che obbligava il personale a indossare le magliette incriminate, riconoscendo le "riserve" nutrite da parte di "un piccolo numero di dipendenti". "Di conseguenza, tutto il personale è stato informato che non è obbligatorio indossare le T-shirt, e le dipendenti che non si sentono a loro agio possono indossare una camicia alternativa da personale di vendite", dichiara il comunicato.

## Scompare dibattuto portavoce degli emigrati italiani

Ignazio Salemi è stato un emigrato attivista di spicco che ha lottato per i diritti degli emigrati e per il multiculturalismo quando ancora il termine era sconosciuto. L'azione legale che si oppose alla sua espulsione dall'Australia mise in questione i poteri discrezionali del ministro dell'immigrazione di allora Michael MacKellar.

La mattina del 19 ottobre 1977 la polizia federale australiana arrestò Ignazio Salemi, portavoce in Australia dell'organizzazione FILEF (Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e loro Famiglie). Alcune ore più tardi Salemi fu scortato all'aeroporto di Melbourne ed espulso dal paese.

Finiva così il cosiddetto "caso Salemi"; caso che per oltre un anno divise i giudici della Corte Suprema e animò l'arena politica nazionale.

Salemi, recentemente scomparso a Roma all'età di 75 anni, fu al centro di un celebre caso politico-giudiziario scoppiato in seguito all'amnistia non concessagli ai tempi della sanatoria per immigrati illegali del 1976.

Giovane partigiano durante la Resistenza e giornalista nel dopoguerra, Salemi fu un quadro assai esperto del Partito Comunista Italiano (PCI) e un organizzatore capace tra gli emigrati italiani. In Australia gli fu affidato il compito di coordinare le attività della FILEF, istituitasi nei primi anni Settanta e capitanata dall'attivista laburista Giovanni Sgrò, eletto poi senatore statale nel Parlamento del Victoria.

Arrivato in Australia nel febbraio del 1974, Salemi trasformò rapidamente la FILEF in un energico e influente gruppo di pressione impegnato nella rivendicazione di diritti sociali e culturali oggi del tutto acquisiti dalle comunità non anglofone, come i servizi d'interpretariato o l'insegnamento delle lingue comunitarie nelle scuole pubbliche. FILEF divenne in pochi anni una delle teste di ponte del movimento multi-culturale in Australia.

Scadutogli il visto temporaneo di residenza nel giugno 1975, Salemi divenne de facto un immigrato illegale. Colse l'opportunità di far domanda entro i termini e i tempi della sanatoria per immigrati illegali dei primi mesi del 1976, una promessa elettorale che il neo-eletto governo liberale di Malcom Fraser mantenne.

Malgrado Salemi rispondesse ai criteri della sanatoria (buona reputazione, nessun precedente penale, e buona condizione fisica), la domanda d'amnistia venne respinta, senza alcun chiarimento. Il motivo non dichiarato del rifiuto da parte del dipartimento dell'emigrazione stava nell'appartenenza di Salemi al partito comunista e nel fatto che in qualità di portavoce della FILEF incoraggiasse delle attività, sottolinea lo storico Gianfranco Cresciani, che mirassero alla difesa dei "diritti degli immigrati italiani e al miglioramento della coscienza culturale tra i lavoratori d'origine italiana".

Al rifiuto della richiesta d'amnistia seguì un appassionato caso legale e

## Controversial migrant rights spokesperson dies

from pg 8

politico, che mobilitò associazioni d'immigrati, sindacati e personalità varie della sinistra australiana: un movimento di protesta contro la deportazione di un immigrato illegale non anglofono senza precedenti in Australia.

Solidarizzarono con il movimento l'allora presidente dell'ACTU Bob Hawke, il direttore della Brotherhood of St Laurence Reverendo Peter Hollingworth, e il leader dell'opposizione federale Gough Whitlam. Misero poi a disposizione la loro assistenza legale Peter Redlich, presidente dell'ALP in Victoria, e Clyde Holding, leader laburista del Parlamento Statale del Victoria. Offrirono infine un sostenuto appoggio politico e personale il portavoce federale dell'opposizione sull'immigrazione Ted Innes e diversi deputati federali e statali, tra cui Gordon Bryant, Jim Simmonds e Tom Roper. Tra il maggio del 1976 e l'ottobre del 1977 tre appelli

presso la Corte Suprema tentarono di invalidare l'ordine d'espulsione del ministro Michael MacKellar, obbligandolo a rispettare i principi della giustizia naturale (natural justice). Nel maggio 1977 la Corte Suprema in seduta plenaria (Full Bench) si spaccò esattamente in due, tre giudici a favore, tre contrari. Il voto decisivo del presidente dell'alta corte, il conservatore Sir Garfield Barwick, volse a sfavore di Salemi. Cinque mesi più tardi Salemi venne arrestato ed espulso.

Mai prima di allora i poteri discrezionali e insindacabili di un ministro federale dell'immigrazione venivano così esplicitamente messi in questione. Una tesi di dottorato sulla storia della FILEF negli anni Settanta, attualmente in fase di ultimazione da parte del ricercatore Simone Battiston a La Trobe University, porterà alla luce questo ed ulteriori capitoli inediti della storia della comunità italiana di Melbourne.

*Ignazio Salemi was a leading migrant activist promoting workers' rights and multiculturalism long before the term was common his legal action against his deportation overtly questioned the discretionary powers of the then Federal Immigration Minister Michael MacKellar.*

*On 19 October 1977, the Australian Federal Police arrested and immediately deported Ignazio Salemi. He was a wanted prominent Italian-born migrant organizer whose permit to stay in Australia had expired.*

*His arrest and abrupt deportation brought to an end a long lasting controversial court case, which had split the High Court, animated the national political scene, and attracted national-wide media attention.*

*Salemi who recently passed away in Rome, aged 75, was in the 1970s the subject of a popular legal and political case concerning his application for permanent residency under the 1976 Immigration Amnesty. A former very young partisan during WWII and press and radio journalist by profession, Salemi was a well-experienced official of the Italian Communist Party (PCI) and a sharp migrant organiser. His task in Australia was to co-ordinate the socio-political initiatives of FILEF, a worldwide Italian-run migrant organisation whose branches in Australia had been established a few years earlier. Within months he successfully transformed the local FILEF branches into vibrant ginger pressure groups that lobbied for today's basic social and cultural services in favour of ethnic communities, such as the possibility of teaching community languages in state schools, or the need for accessible national retirement and health schemes. All of a sudden FILEF became one of the vanguards of multiculturalism.*



*Salemi, who entered Australia in February 1974 became a prohibited immigrant in June 1975. He applied for a permanent permit to stay in the country under the immigrant amnesty offered by the Fraser Liberal Government in fulfilment of an electoral promise. Although Salemi satisfied sound character, no criminal record, and good health, his application was rejected without explanation.*

*The unofficial reason behind the Immigration Department's refusal lay in the fact that Salemi was a PCI official and a spokesman of FILEF whose activities aimed at defending the "Italian immigrants' rights and the fostering of a cultural conscience among Italian workers", as Italian-Australian historian Gianfranco Cresciani pointed out.*

*A passionate legal and political case followed. An unprecedented protest movement began to grow against the pending deportation.*

*Then ACTU President Bob Hawke, the director of the Brotherhood of St Laurence Rev Peter Hollingworth, and the Opposition Leader Gough Whitlam, backed the pro-Salemi protest movement. Peter Redlich, president of the Victoria ALP, and Clyde Holding, Labor leader in the Victorian State Parliament offered their legal services. Federal Opposition Spokesman on Immigration Ted Innes along with several federal and state MPs such as Gordon Bryant, Jim Simmonds, and Tom Roper offered political and personal support.*

*Between May 1976 and October 1977 three hearings at the High Court attempted to restrain the Minister's decision to deport Salemi and to oblige the Minister to abide by the principles of natural justice.*

*In May 1977 an appeal to the Full Bench of the High Court equally divided the six judges on the matter. However, the casting vote of the staunchly conservative Chief Justice Sir Garfield Barwick went against Salemi. Five months later Salemi was eventually deported.*

*For the first time the discretionary powers of a Federal Immigration Minister were overtly put into question.*

*A PhD study on the history of FILEF, presently carried out by La Trobe University postgraduate student Simone Battiston and due for completion in August this year, will reveal more about this controversial figure.*

### Un popolo di forti bevitori

L'alcol spesso non viene visto con sospetto come avviene per l'hashish e la marijuana ma produce danni incalcolabili. Secondo l'Oms (organizzazione mondiale di sanità) è una vera droga, potenzialmente in grado di creare dipendenza e assuefazione ma più subdola del tabacco perché familiare e quindi può portare dall'uso (di vino specialmente) all'abuso. In Italia, secondo le stime del Gruppo epidemiologico della società italiana di alcolologia, che nel 2003 ha intervistato 2.688 italiani tra i 18 e 64 anni, sono circa 4 milioni i concittadini che possono essere considerati bevitori problematici, cioè a rischio di alcolismo perché bevono più di 4 bicchieri di vino al giorno (per gli uomini) e oltre 2 bicchieri e mezzo al giorno per le donne, mentre gli alcolisti veri e propri superano il milione e mezzo. Le donne sono più vulnerabili per il loro peso corporeo minore e perché il loro metabolismo fa più fatica a eliminare l'alcol. Ogni anno in Italia le morti causate direttamente dall'alcol, soprattutto per tumori a bocca, laringe, esofago, fegato e cirrosi sono oltre 40 mila. L'abuso di alcol è il responsabile principale in metà degli incidenti stradali mortali e del 10% di quelli sul lavoro. Dalla Ricerca è emerso, inoltre, che 1 su 10 beve alcol in misura eccessiva e particolarmente a rischio sono i più giovani, spesso anche forti consumatori di tabacco e di cannabis, che utilizzano la bottiglia come vero e proprio mezzo per sballare. Cominciano a bere a 16 anni. Nel complesso sono gli uomini a bere di più delle donne, un terzo di quest'ultime sono astemie. La percentuale massima di assunzione di alcol è tra gli over 50.

### La Germania chiede prezzi più bassi

Brutte notizie per la Riviera Romagnola arrivano dalla Germania. Mentre Rimini è a caccia di nuovi turisti nella fredda Scandinavia, i più fedeli turisti europei della costa Romagnola si lamentano per il vertiginoso aumento dei prezzi in Italia. Il costo delle vacanze, infatti, sta diventando un problema per il ceto medio tedesco: la segnalazione è venuta dalla Borsa internazionale del Turismo di Berlino (Itb), la maggior fiera del settore. La preoccupazione è stata confermata dall'Enit che con una ricerca sui

cataloghi di 10 tour operator tedeschi ha verificato che la vacanza in Italia (Emilia-Romagna compresa) è quella che costa di più.

### Senza il giubetto antiproiettile

Il Papa ha lanciato il suo messaggio di pace. Questa volta non lo ha fatto dai soliti microfoni di San Pietro e nemmeno ha mandato avanti il portavoce: per dimostrare la sua voglia di pace e di normalità il Pontefice ha scelto un altro mezzo. Giovanni Paolo II, infatti, ha preferito dare una dimostrazione di tranquillità e serenità aprendo l'udienza generale facendo un ampio giro di piazza san Pietro sulla papamobile scoperta, senza coperture di protezione, per poter salutare i numerosi fedeli presenti. Karol Wojtyła, infatti, ha declinato l'invito di americani e israeliani di indossare un corpetto antiproiettile nelle sue uscite pubbliche. E' stato, inoltre, evidenziato dalle stesse fonti del Vaticano, che la papamobile che Giovanni Paolo II continua ad usare per raggiungere il palco delle udienze generali è sempre lo stesso fuoristrada senza alcun vetro antiproiettile.

### Roma la città più pericolosa

Il numero degli incidenti stradali in Italia è in aumento e Roma detiene il primato di città più pericolosa d'Italia. Nel 2002 si sono verificati 21.580 incidenti che hanno causato 26.979 feriti e 362 morti. Cifre alte anche in relazione ai dati delle altre aree metropolitane italiane. Milano registra, nello stesso periodo, 15.229 incidenti, 20.890 feriti e 77 morti (il 20% in meno di Roma). Ancora, Torino conta 5.470 incidenti, 8.089 feriti e 69 decessi. Nella capitale poi, negli ultimi 5 mesi del 2003 sono stati stilati 830.284 verbali di contravvenzione e tolti dalle patenti degli automobilisti 456.479 punti. Questi dati, contenuti in un'indagine dell'Acì, sono stati illustrati a Roma in occasione della presentazione della giornata mondiale della sicurezza stradale (il 7 aprile), promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità. In Italia, nel 2002, gli incidenti sono stati 237 mila con 337 mila feriti e 6736 morti, con un costo sociale di 34 miliardi di euro all'anno (pari al 2,7% del Prodotto interno lordo). Questo significa che mediamente si fanno 651,5 incidenti al giorno che provocano 925

feriti e 18 morti: ogni ora ci sono 27 incidenti stradali (1 ogni 2,2 minuti) che causano 1 morto e 38 feriti (1 ogni 1,5 minuti). Secondo uno studio condotto da Acì- Istat, tra le cause principali di incidenti ci sono il mancato rispetto della distanza di sicurezza, la guida distratta, l'eccesso di velocità e il mancato rispetto degli obblighi di precedenza.

### Roma sempre più multietnica

Sono 2 milioni e mezzo gli immigrati regolari in Italia. Secondo il "dossier statistico immigrazione 2003" della Caritas, la Romania è il primo gruppo presente nel territorio italiano, mentre il Marocco e l'Albania seguono distaccati di qualche decina di migliaia di unità: tutti e tre i gruppi si collocano comunque al di sopra delle 250 mila unità. L'Ucraina si trova al quarto posto con 120 mila soggiornanti. Una ricchezza quella degli immigrati, sia dal punto di vista culturale, sociale che economico di cui si sta sempre più prendendo coscienza. Per quanto riguarda ad esempio l'aspetto economico di Roma e provincia, che ospitano il doppio della media degli immigrati presenti nel resto del Paese, è sorprendente che risultino iscritti alla camera di commercio come titolari e soci di impresa ben il 45,1 per cento di stranieri. Il dato è scaturito da un'indagine condotta appunto dalla camera di commercio in collaborazione con la Caritas: la ricerca ha rappresentato un modo finalmente differente di esaminare la questione immigrati. La sensibilità generale nei confronti degli stranieri sembra quindi stia attraversando in Italia una fase di profondo mutamento: il binomio immigrazione-criminalità sembra stia definitivamente lasciando spazio ad analisi ben più accurate e profonde del fenomeno migratorio. Si sono svolte nella capitale le prime elezioni dei consiglieri aggiunti, cioè i rappresentanti degli immigrati nel consiglio comunale e nei 19 consigli municipali della città. A recarsi alle urne sono state 18.917 persone (il 57,32 per cento) su 33 mila aventi diritto al voto. I quattro consiglieri aggiunti eletti in rappresentanza dei quattro continenti (Asia, Africa, America, Europa dell'est) avranno le stesse funzioni dei loro colleghi tranne il diritto di voto (perché la legge nazionale non lo consente).

### il primo bed&breakfast solidale

Nell'antico borgo di Ottiglio (provincia di Asti) nasce il primo Bed&Breakfast Solidale: un incontro tra la Fondazione Pangea Onlus e il B&B La Curt del Monferrato.

Tre rustici di tufo dal colore sabbia chiaro che ricorda la terra dei deserti, accolgono gli ospiti in camere dai colori presi in prestito dai quadri impressionisti. Un piccolo luogo protetto che diventa anche luogo della Creativita' nell'Atelier "Spaziovuoto", un ex-fienile ristrutturato, dove si svolgono corsi di danza, di meditazione, arti marziali condotti da esperti.

Il B&B La Curt devolvera' una quota a persona a pernottamento (periodo: marzo-dicembre 2004) al progetto Jamila in Afghanistan, "Da Donna a Donna". Il progetto, gestito dalla Fondazione Pangea Onlus, consiste nell'attivazione di un circuito di microfinanza nell'area di Kabul e dintorni diretto a 100 donne vedove e orfane. Per ulteriori informazioni: [www.lacurt.it](http://www.lacurt.it)

### non piu' soldi al commercio delle armi

Banca Intesa non fornira' piu' finanziamenti al commercio di armi. E' la risposta alla crescente sensibilita' dell'opinione pubblica che ha portato anche a una campagna di pressione, da parte di gruppi pacifisti e attivi nella finanza etica, contro le "banche armate", cui hanno aderito anche clienti dell'istituto.

«In coerenza con i valori e i principi di eticita' a cui si ispira - si legge in un comunicato - Banca Intesa ha deciso di sospendere la partecipazione a operazioni finanziarie che riguardano l'esportazione, l'importazione e transito di armi e di sistemi di arma», previsti dalla legge 185 del 1990. Il gruppo bancario «vuole rispondere anche a un'esigenza espressa da ampi e diversificati settori dell'opinione pubblica, che fanno riferimento a istanze etiche sia laiche sia religiose». La decisione di Banca Intesa e' un precedente importante, che potrebbe essere «imitato» anche da altri istituti di credito italiani.

### il primo ascensore molecolare

Ha un diametro di 3,5 miliardesimi di metro (nanometri) e funziona immerso in

una soluzione liquida il primo ascensore molecolare.

Si tratta della piu' complessa, organizzata ed efficiente nanomacchina finora realizzata, tanto da meritarsi la pubblicazione sulla rivista Science, ed e' stata progettata e costruita in Italia, nel dipartimento di Chimica dell'universita' di Bologna. Il prototipo dell'ascensore molecolare, realizzato dal gruppo di Bologna in collaborazione con l'universita' della California di Los Angeles, e' il punto di arrivo di un progetto partito tre anni fa e condotto dal chimico Alberto Credi, insieme ad uno dei pionieri italiani nel settore delle nanotecnologie, Vincenzo Balzani, e a Serena Silvi. Con una forza di circa 200 piconewton, l'ascensore molecolare italiano e' la nanomacchina piu' potente finora realizzata. La sua forza, rilevano i ricercatori, e' infatti "non solo superiore a quella sviluppata da precedenti prototipi di macchine molecolari artificiali, ma anche maggiore di quella dei motori molecolari del mondo biologico basati su proteine".

Secondo Alberto Credi "si tratta di una ricerca di base", ma fin da ora e' possibile immaginare le future applicazioni: dalla possibilita' di trasformare l'ascensore molecolare in una navetta capace di trasportare farmaci nell'organismo, alla possibilita' di mettere a punto computer molecolari molto piu' piccoli di quelli attuali e dalla concezione completamente nuova, che potrebbe renderli piu' simili al cervello umano.

La nanomacchina italiana e' formata da due componenti molecolari legati meccanicamente fra loro, come le parti di un ingranaggio. Il primo componente e' una sorta di telaio a tre rami composto da atomi di carbonio, idrogeno e azoto, mentre il secondo componente e' una piattaforma composta da atomi di carbonio, idrogeno e ossigeno.

Cambiando il grado di acidita' della soluzione liquida nella quale e' immersa la macchina molecolare, la piattaforma si muove, rispetto al telaio, in giu' e in su, proprio come un ascensore. Per progettare, i chimici si sono comportati come una sorta di ingegneri dell'invisibile, progettando e assemblando componenti un miliardo di volte piu' piccoli rispetto a quelli delle macchine tradizionali.

La realizzazione di macchine e motori artificiali di dimensioni nanometriche, rilevano i ricercatori, e' infatti di grande interesse per lo sviluppo della nanotecnologia, cioe' di una tecnologia che permette di costruire strutture e congegni ultraminiaturizzati. Molti ritengono che la nanotecnologia, in un futuro non troppo lontano, portera' non solo a materiali piu' leggeri e resistenti e a computer piu' piccoli e piu' potenti, ma rivoluzionera' anche la medicina e altri settori della scienza e della tecnologia.

### inaugurata la prima stazione di benzina a energia solare

E' stata inaugurata a Roma la prima stazione di servizio alimentata ad energia solare. L'impianto fotovoltaico, installato sulla pensilina del distributore Erg di Via del Tintoretto. E' uno dei primi realizzati nella rete di distribuzione carburanti in Italia e il primo, riferisce una nota, con un "Visual Display" che permette agli utenti di ottenere informazioni in tempo reale, tra cui la quantita' di energia prodotta al momento e dal giorno dell'avvio dell'impianto, quantita' di anidride carbonica, uno dei principali gas serra, non immessa in atmosfera.

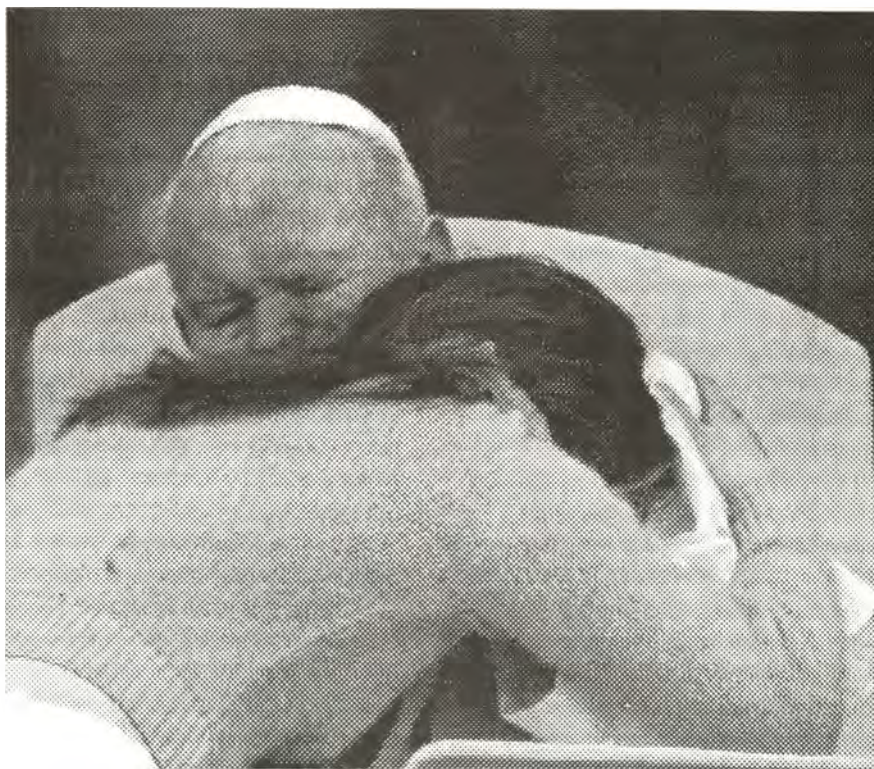
L'impianto, sviluppa una potenza di circa 10 kW con una produzione annua di circa 13.000 kWh coprendo, con 120 pannelli, circa 80 m/quadri su una superficie disponibile di 250 m/quadri. Il sistema evita l'emissione di 9 tonnellate di CO2 per anno, poiche' non produce alcun agente inquinante e migliora la qualita' dell'aria. L'energia elettrica prodotta durante il giorno viene immessa direttamente nella rete Enel, con cui avviene, di fatto, uno scambio di energia. Cio' consente un risparmio per l'azienda perche' si riduce la quantita' di energia acquistata dal gestore per i consumi del punto vendita.

Has your  
subscription  
expired?

# fotonews

## PARLA E SI COMMUOVE, WOJTYLA L'ABBRACCIA

La ragazza polacca,  
Pavla Olearnik,  
abbraccia Papa  
Giovanni Paolo II sul  
sagrato della Basilica  
di San Pietro in  
occasione  
dell'incontro tra il  
Santo Padre e i  
giovani il primo  
aprile.



## OPERAZIONE CONTRO 161 ISLAMICI - "I MUSULMANI ONESTI NON HANNO DA TEMERE".

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu annuncia al  
Viminale il 2 aprile la vasta operazione preventiva  
in corso contro il terrorismo internazionale che  
coinvolge 34 province di 12 regioni. L'obiettivo  
sono 161 extracomunitari, prevalentemente  
marocchini sospettati di gravitare nell'area  
dell'estremismo islamico.

## IMMIGRAZIONE: ROMA; APERTI SEGGI ELEZIONI CONSIGLIERI AGGIUNTI

Una elettrice immigrata mentre depone il suo  
voto in un seggio della Capitale il 28 marzo.



**GENTE URLA,  
GIUSTIZIA,  
GIUSTIZIA**

Il passaggio del corteo funebre per Annalisa Durante, la ragazzina di 14 anni rimasta vittima innocente di una sparatoria di camorra durante il 30 marzo nel quartiere napoletano di Forcella.

Una foto di Annalisa D., la quattordicenne coinvolta per errore in un agguato di camorra il 27 marzo.



**SIDERURGIA: ILVA,  
GARANZIE SU  
CONVOCAZIONE PLENARIA A  
ROMA**

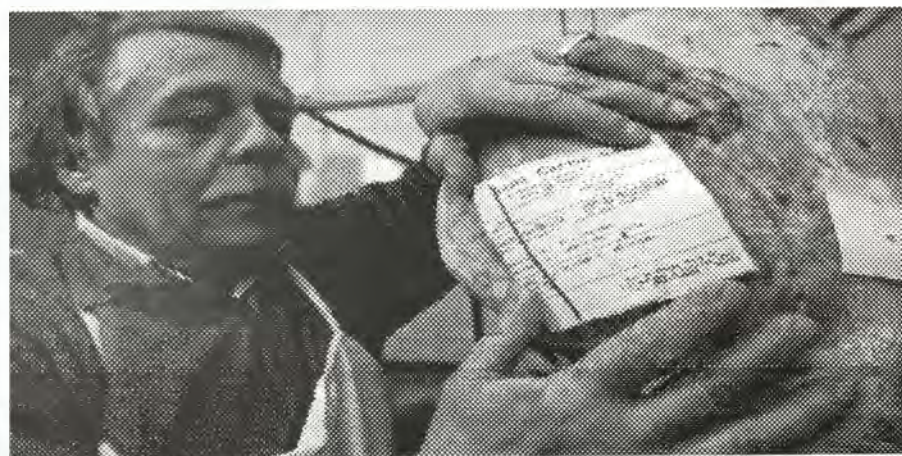
Operai dell'Ilva durante la loro protesta davanti alla Prefettura di Genova. I lavoratori dell'impianto siderurgico aderenti a Cgil, Cisl e Uil, sono scesi in piazza il mese scorso per chiedere un incontro unitario di istituzioni, proprietà e sindacati per discutere del futuro dell'azienda e della chiusura dell'altoforno.

**ESCE L'INDIPENDENTE**  
L'editore Italo Bocchino (S), e il giornalista Giordano Bruno Guerri (AN) direttore de L'INDIPENDENTE mostrano il nuovo giornale in edicola da Giovedì 1 aprile.



**CONSUMATORE PIU' TUTELATO**

Un macellaio mostra l'etichetta obbligatoria sulla carne. Con il decreto legislativo, entrato in vigore il mese scorso, che prevede il regime sanzionatorio sulla normativa nazionale di etichettatura delle carni, "si completa il percorso legislativo per garantire il consumatore sull'intero iter che la carne fa dall'allevamento alla tavola degli italiani.

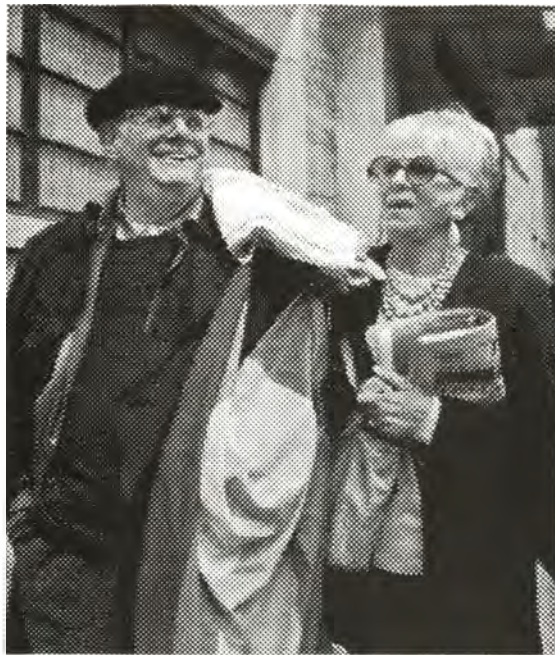


p

a

c

e



Dario Fo e Franca Rame partecipano alla marcia per la pace a Roma il 20 marzo.

Un mascherone allegorico indossato da un partecipante alla manifestazione per la Pace.



#### I MANIFESTANTI NELLE STRADE DELLA CAPITALE

Una veduta panoramica dei partecipanti alla manifestazione per la pace lungo via Cavour, il pomeriggio 20 marzo 2004, a Roma dove hanno aderito circa un milione di persone.

p

a

g

e





# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

## The power of ideal love

In *Love's Brother*, where he debuts as a director, writer Jan Sardi (filmmaker of *Moving out* and script writer for the award winning film *Shine*) weaves an endearing love story based on the phenomenon of proxy brides. The film, thick with accents and Italianness, is saved from cliché kill by



pic: Adam Garcia is Gino and Giovanni Rubisi is Angelo

### How does your background features in the film?

I was born in Carlton and grew up speaking Italian. In the 1950s Carlton was a small *paese* with people going out for their *passeggiata*. The film and its colour is a celebration of this world that I grew up in.

### Where did the idea for the film come from?

It's based on a true incident. I was doing some research in Queensland and heard of two brothers where one had

some convincing dialogue and the successful portrayal of the beauty and idealism of love. The story, which opens up with a ritualistic launch of the first espresso coffee machine in Australia, involves two migrant brothers in Australia in the post war period. Gino is outgoing, with conventional Latin looks, and confident, particularly with the opposite sex. Angelo is the opposite. His insecurity is compounded by his lack of success at securing a proxy bride. In an attempt to force fate he sends a picture of his brother in a last ditch letter to attract a prospective Italian bride, a young woman from a poor Italian family. The predictable discomfort that arises sets the scene for a light romantic comedy which successfully engages audiences in the power of love's idealism but which also explores themes of self, identity and contemporary Australian history. **Frank Barbaro** spoke with Australian-born Jan Sardi about his film, and his background.

used the other's photograph to attract a proxy bride. I then thought of the first espresso coffee machine brought to Australia and the two incidents were the inspiration for the movie.

### Is the film just about finding a partner?

No, the characters finding out about themselves. It's about Angelo finding a sense of belonging while Gino tries to take on an Australian identity. It's about meeting a

da ascoltare  
ad Adelaide

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz  
**Salvatore Guerrieri**  
(ogni mercoledì dalle ore 13.30 alle 14)  
presenta

La mezz'ora della filef  
**notizie e successi musicali**

stranger through a photographic image then suddenly finding out who they really are. It is also about how you find the perfect partner in life.

#### **Why did you opt for heavy English accents instead of Italian dialogue?**

You'll never finance a film that size with subtitles. People want to watch rather than read. Film is a visual medium and should not be hampered with subtitles.

### **Proxy brides**

*It was not uncommon for the young Italian men to make the first exploratory move to Australia. Migration was the search for work and an escape from a social and economic dead-end in a depressing environment. There's an English saying that kings and dukes don't migrate which is why most migrants come from specific Italian regions untouched by economic development. The influx of thousands of young men created a gender imbalance within Italian communities in Australia and the answer was to marry by proxy where the couple were not physically together. Even though the couple may have known each other it was quite probable that they knew the family or friends. Although records are scarce it appears that the peak period, when hundreds if not thousands were married in this way, was between 1955-1961.*

## **Totti, idolo di Roma e simbolo del calcio italiano**

Il mondo lo osanna e lo celebra, l'Italia lo acclama, Roma è ai suoi piedi. Francesco Totti è oggi il calciatore italiano più forte in circolazione, uno dei campioni più conosciuti al mondo e uno dei cinque fuoriclasse più bravi al mondo. Ma la stella della Roma è anche un ragazzo semplice e senza grilli per la testa. Il suo gesto a Tudor durante l'ultima Roma-Juventus è ormai entrato nella mimica mondiale. Tremovimenti con la mano destra che hanno fatto il giro delle televisioni dei cinque continenti. Prima il dito sulle labbra, a zittire lo juventino. Poi la mano che sventola i quattro gol messi a segno dalla Roma. Infine il gesto, tutto italiano, di andarsene. Chiaro il significato: silenzio, avete preso quattro reti e ora andate a casa. La vittoria della Roma sulla Juventus ha fatto il giro dei cinque continenti. Ovunque la squadra di Fabio Capello ed il nome di Francesco Totti sono finiti sui giornali. La Spagna ha esaltato le gesta degli undici giallorossi su tutti i quotidiani sportivi e non. E proprio dalla penisola Iberica arrivano le sirene del Real Madrid che, come ormai ogni anno, tenta il capitano giallorosso per portarlo nella squadra più forte del mondo. Zinedine Zidane, Roberto Carlos, Raul e David Beckham si sono sperticati in lodi e complimenti per il fantasista della Roma e tutti hanno affermato che al Real troverebbe un ambiente pronto a riceverlo. Ma mentre il direttore sportivo delle "merengues" Valdano smentisce ogni possibile interesse da parte dei Bianchi di Spagna, Totti ammette candidamente che al Real Madrid potrebbe anche trasferirsi nei prossimi anni. Ma anche dall'Italia sono giunti commenti in toni entusiastici sul numero 10 giallorosso: Capello, il suo allenatore, ha paragonato Totti a Rivera: "È un vero fuoriclasse". Carlo Mazzone, padre putativo del Totti calciatore, dice di lui che è "il miglior giocatore italiano". Roberto Baggio, ultimo italiano a vincere il pallone d'Oro, è convinto che Francesco sia un grande giocatore e gli augura "di poter vincere il pallone d'Oro e credo che alla lunga possa farcela". Anche Paulo Roberto Falcao, indimenticato ottavo re di Roma, incorona il capitano giallorosso: "Totti è un fuoriclasse - dice il l'ex centrocampista della Roma - può diventare uno dei migliori giocatori del mondo". Da un brasiliano all'altro, anche Kakà, astro nascente carioca del Milan, ammette che "Totti è bravissimo". Anche Kakà, come milioni di suoi connazionali, seguiva le gesta del fantasista già da quando giocava in Brasile. Francesco Totti infiamma il pubblico con le sue giocate d'alta classe, con i suoi tocchi a smarcare il compagno o con le sue reti, mai banali o casuali. Più di un portiere è rimasto sotto chocco per il suo famoso pallonetto a cucchiaino, per i suoi tocchi da sotto o per le sue staffilate veloci e potenti. Il Totti visto in azione nelle ultime giornate, però, è anche il vero capitano di una squadra di vertice: pronto ad aiutare i compagni in caso di difficoltà o a prendersi i calci del difensore più ruvido per far salire la squadra.

#### **DERBY, LAZIO - ROMA SOSPESA**

*Il romanista Francesco Totti discute con i tifosi in campo durante il derby Lazio-Roma, la sera di 21 marzo 2004 allo stadio olimpico, a Roma.*



# Perche e per chi scrivere?

Recensione dell'ultimo libro di Domenico Rodolfo di Giovanni Papapietro, antico collaboratore di Togliatti e già deputato europeo per due legislature

Il bel libro elaborato da Domenico Rodolfo (Perchè scrivi? Per chi scrivi? Ed G Laterza), con due interessanti interventi dell'autore, fra i quali una gustosa 'folastrocca' finale, raccoglie le risposte di quattrocento scrittori del nostro tempo su quella domanda binaria.

La prima unitaria certezza che se ne ricava è che la predicazione ripetuta da ben due secoli, a cominciare da Hegel che la pronunciò per primo 'morte della letteratura' attende, e presumibilmente attenderà ancora molto per attuarsi.

Il quadro che se ne ricava è di un vigore della letteratura del secolo appena trascorso, che, abbraccia così globalmente, non teme affatto il confronto con altri secoli. Con l'avvento dell'audiovisivo al profezia è stata ancora ripetuta e smentita. Recentemente Umberto Eco ha scritto che se Mac Luhan risorgesse - leggesse mi permetto di aggiungere - il libro di Rodolfo - levrebbe un inno di lode a Gutenberg. Il libro è un abilissimo specchio dell'odierna letteratura mondiale, segue e registra il processo di globalizzazione del genere umano della nostra epoca. Leggerlo tutto è esaltante. e' una mappa - la letteratura riflettendo la storia dell'uomo - dello stato del mondo, della sua coscienza unitaria.

Vi sono due livelli della letteratura - scrive Paul Bakeyo, del Camerun, quello individuale "e quello della presa di coscienza che concerne l'universalae". In questo secondo stadio 'la scrittura diventa strumento per la trasformazione del mondo'

Dalla Costa d'Avorio alla Danimarca, dall'Egitto al Giappone, da Haiti al Kenia, da Sud Africa all Svezia, non vi è quasi scrittore che ripeta questa distinzione.

Cambiare il mondo battersi con la penna per l'indipendenza dei loro paesi, contro il razzismo, persino per la liberazione di Nelson Mandela.

"Uno studente bianco di una università africana mi ha confessato che prima di aver letto i miei libri non aveva mai considerato i neri come esseri umani" (Andrè Brink, Sud Africa).

Per gli europei e per gli scrittori di società sviluppate si lotta con la penna prevalentemente contro l'oscurantismo, il capitalismo, ma anche solo per affrontare i problemi dell'esistenza e della morte, del destino umano, dell'Universo, o anche semplicemente per guadagnare denaro (Faulkner, ma con quanta ironia). Ma tutto questo si trova anche in quell'altra parte del mondo.

Il mondo è dunque unificato oggi anche dal riconoscimento della potenza della parola. Che vince non solo l'ingiustizia ma il tempo e la morte. Che tiene il

## Donne e poesia per l'emigrazione italiana

La comunità italiana di Francoforte sta preparando due volumi originali, dedicati all'emigrazione femminile

La Germania si prepara a festeggiare i cinquant'anni di immigrazione italiana, le cui celebrazioni si terranno lungo tutto il 2005. La comunità tricolore di Francoforte sta preparando per l'occasione due volumi originali, dedicati all'emigrazione femminile.

"Stiamo curando la pubblicazione di un libro che raccoglierà tutte le poesie delle Italiane in questa regione, e di un volume dedicato alla cucina, dal titolo 'Cibo e Memoria'" racconta Marcella Continenza, presidente dell'Associazione Donne e Poesia 'Isabella Morra' di Francoforte. La "Isabella Morra", in numerose occasioni, ha dimostrato una sensibilità particolare per le tematiche femminili dell'emigrazione. Le iniziative che il centro propone hanno la finalità di preservare la cultura e la memoria italiane all'estero, e di mantenere vivo il contatto con la realtà culturale attuale italiana.

In quest'ottica, l'Associazione ha invitato la poetessa Anna Santoliquido a tenere una conferenza sul tema vivere la parola poetica oggi, che avrà luogo sabato 3 aprile alle ore 19, presso la Libreria Internazionale Sudseite, Kaiserstrasse 55, Francoforte. Anna Santoliquido, originaria della Basilicata, oggi vive a Bari, dove è docente di lingua inglese. Nota poetessa e scrittrice, presiede il Movimento Internazionale Donne e Poesia. All'interno della conferenza vivere la parola poetica oggi, di cui è la relatrice, darà lettura di una scelta di pezzi tratti dalle sue opere.

tempo al guinzaglio e lo governa. Perchè narrare è temporalità. Pensare - scriveva Spinoza - e temporalità, successione. Leggere il libro di Rudolfo rafforza dunque la convinzione che tutti - gli uomini che vivono, agiscono, pensano nel tempo - possono essere scrittori, narratori di sé e di quelli che vivono e pensano come loro accanto a loro.

"L'uomo è un animale che racconta storie" (Bruce Chatwin, Gran Bretagna).

"Dopo l'infanzia gli avvenimenti ci superano" ha risposto Alexander Tisma, scrittore jugoslavo. Per vincere la sfida ha fatto ricorso all'arma della scrittura. Alla parola. Per unificare il mondo nello spazio - come è registrato, documentato nel libro. Gli uomini hanno fatto ricorso alla parola.

Per vincere il tempo la via può essere la stessa. Dante, per riassumere la immagine dell'Universo contenuta nel suo poema l'ha sugellata con l'altissimo elogio della parola contenuto nell'ultimo canto di esso. Forse la più grande poesia che sia mai stata scritta.

Rodolfo, con la sua fatica ci ha offerto un contributo, in quest'epoca tragica alla fiducia, che il mondo può sopravvivere e unirsi per virtù di scrittura. Grazie amico Domenico!

# Europa, le rotte dei trafficanti di bambini

Dai paesi dell'Est fino in Italia: cresce il numero dei minori venduti e sfruttati e Save the children denuncia: «Sempre più bambini finiscono nelle mani della criminalità organizzata»

Neonati fatti nascere in paesi stranieri e venduti per poche migliaia di euro, giovani donne ingannate e costrette a prostituirsi. Cresce in maniera esponenziale il numero di persone trafficate ogni anno in Europa. E le vittime molto spesso sono minorenni. Migliaia di bambini vengono sottratti alle famiglie soprattutto per essere sfruttati sessualmente, ma anche come manovalanza per la criminalità o come merce per le adozioni internazionali illegali e per l'utilizzo di organi. Storie di bambine ingannate e sfruttate, ma anche un'analisi di tutti i cicli della tratta messi in relazione con le azioni di contrasto e prevenzione del fenomeno: sono questi gli argomenti del nuovo «Rapporto informativo sulla tratta dei minori in Bulgaria, Danimarca, Italia, Romania, Spagna e Regno unito», presentato il 29 marzo da Save the children a Roma. «Spesso le politiche per l'immigrazione delle singole nazioni non tengono conto del traffico di minori - spiega Filippo Ungaro, della sezione italiana - e questo rappresenta una battuta d'arresto non indifferente nella lotta al traffico, anche se sotto la pressione delle Ong nell'ultimo periodo qualcosa si sta muovendo». I minori vittime di sfruttamento provengono principalmente dal sud est europeo, hanno un'età che parte dagli otto anni ma non si salvano neanche i neonati. Il rapporto distingue le aree interessate dal fenomeno in paesi di origine (Bulgaria e Romania), di transito e destinazione (Spagna e Italia) e di destinazione finale (Danimarca e Regno unito). Ma vediamo nello specifico le singole realtà nazionali.



## Italia

La tratta dei minori è particolarmente legata allo sfruttamento sessuale, che vuol dire pedofilia, pornografia e prostituzione. Non ci sono dati ufficiali, anche se sulla base di quelli forniti dalle associazioni nel periodo dal 2001 al 2002 la prostituzione nel nostro paese ha coinvolto tra le diecimila e le tredicimila persone, con un'incidenza di minori che oscilla tra il 4,2 e il 6,2 per cento, cioè tra le 542 e le 663 vittime, soprattutto da Albania, Moldavia, Romania, Ucraina. Il reclutamento avviene su base locale: si scelgono le persone in difficoltà attirandole con falsi annunci pubblicitari sui giornali, con false promesse di



matrimo  
sequestr  
arrivare  
giovani  
vendute

## Bulg

Secondo  
statistici  
parlano  
vittime  
nel 2002  
aument  
rispetto  
precede  
un docu  
dipartin  
statunit  
sarebbe  
bulgare  
Grecia,  
Macedon  
destinaz  
eccezion  
riguarda  
marciap  
di tremi  
Particolar  
poi, le st  
neonati  
famiglie  
questo c

matrimoni oppure sequestrandole. Prima di arrivare a destinazione le giovani possono essere vendute ripetutamente.

## Bulgaria

Secondo il rapporto le statistiche nazionali parlano di 2.128 minori vittime di abusi soltanto nel 2002, con un aumento del 5 per cento rispetto all'anno precedente. A detta di un documento del dipartimento di stato statunitense del 2001, sarebbero diecimila le ragazze bulgare coinvolte nel traffico: Grecia, Turchia, Italia, Cipro e Macedonia le nazioni di destinazione. Con alcune eccezioni, come quella riguardante la Polonia, sui cui marciapiedi lavorerebbero più di tremila bulgare.

Particolarmente agghiaccianti, poi, le storie che riguardano i neonati bulgari venduti a famiglie greche o spagnole. In questo caso i trafficanti

identificano le donne incinte e le convincono a vendere i figlioletti. Viene organizzato il viaggio - solitamente in Grecia - dove viene effettuato il parto e vengono organizzate le pratiche burocratiche necessarie per l'adozione. Il costo di ciascun neonato è di circa 15.000 euro se è maschio, 7.000 se è una femmina: la madre riceverà circa la metà del ricavato.

## Romania

Il 22 per cento delle persone assistite dall'Oim

(organizzazione internazionale per le migrazioni) tra il 2000 e il 2003 è costituito da minorenni, con un aumento dei trafficati di circa il 36 per cento nell'ultimo anno. La



Romania è un paese di transito delle vittime in rotta, tra l'altro, verso la Bosnia, la Serbia, il Kosovo, la Macedonia, l'Albania e i paesi dell'occidente

ricco. Rari sono i rapimenti, molto più di frequente gli stessi genitori sono coinvolti nell'affare, dando l'approvazione per il reclutamento dei loro figli.

## Spagna

La maggioranza dei bambini vittime di sfruttamento è

rumena e ha meno di dodici anni. Le organizzazioni malavitose provvedono a tutto:

documenti, lettera di invito, biglietti per il viaggio e piccoli prestiti (circa 2.000 euro). Questi ultimi sono utili ai piccoli per eludere i controlli alle frontiere, poiché la polizia rumena è

più accondiscendente se trova nelle tasche soldi che potranno essere spesi nel paese di arrivo.



Photo courtesy UNHCR/L Taylor

## Regno unito

E' il paese più scarso di cifre. Secondo Save the children non esistono statistiche ufficiali affidabili sul fenomeno del traffico di esseri umani. Ma si presume che comunque sia consistente. Le bambine arriverebbero soprattutto dall'Asia: Thailandia, Vietnam e Cambogia in testa.



## GABRIELLA FERRI - SUICIDIO

La cantante romana Gabriella Ferri in un'immagine d'archivio.

Gabriella Ferri è stata ricoverata in gravi condizioni nel reparto

rianimazione dell'ospedale San Camillo di Roma dove è deceduta.

In base a una prima ricostruzione si sarebbe lanciata dal balcone della sua abitazione di Corchiano, sui Monti Cimini a Viterbo. Secondo quanto si è appreso la

cantante, che soffriva di crisi depressive, si è suicidata lanciandosi da una altezza di circa sette metri. Dopo essere stata ricoverata in un primo momento nell'ospedale di Civita Castellana è stata poi trasferita, vista la gravità delle sue condizioni, al San Camillo.



# Un popolo di internauti

Sono 21 milioni gli internauti italiani (pari al 43% della popolazione e all'83% di chi usa il PC), secondo la stima dell'Ispo di Renato Mannheimer.

Di questi, l'85% ha visitato nell'ultimo semestre almeno un sito a contenuto informativo. Quasi la metà (49%) sarebbe disposta a pagare per accedervi, in particolare per una maggiore velocità del servizio, per una maggiore ricchezza dei contenuti o per eventuali aggiornamenti. Non solo. Gli insegnanti che hanno integrato stabilmente Internet nella fase di preparazione delle lezioni (ma non ancora in quella di presentazione) sono motivati a continuare a farne uso: quasi un intervistato su due sarebbe persino disponibile a pagare di tasca propria (43%) e addirittura tre su quattro, se fossero possibili detrazioni fiscali (70%), come emerge dall'indagine dell'Istituto IARD Franco Brambilla. E' quanto risulta in base al Rapporto 2004 dell'Osservatorio Aie (Associazione Italiana Editori) sull'editoria digitale presentato a Milano, che prende in esame attraverso due indagini, i rapporti tra gli italiani e le tecnologie: da una parte sotto il profilo del consumo di contenuti editoriali digitali all'interno delle famiglie (con una indagine curata dall'Istituto ISPO) e dall'altro sull'utilizzo delle tecnologie nel mondo della scuola (con una indagine curata dall'Istituto IARD Franco Brambilla). Il 17% degli italiani nello scegliere quale canale utilizzare per accedere a qualsiasi tipo di contenuti editoriali, cita in prevalenza le tecnologie (internet, cd rom, cellulare). Sono per lo più i giovani (24%), gli studenti (26%), chi usa abitualmente internet per il proprio lavoro/studio e per il proprio svago (31%). Il cosiddetto approccio "tradizionale" interessa invece il 47% della popolazione. Il 13% utilizza entrambe le formule (ne fa un mix). Dall'indagine Ispo emerge una crescita anche nell'accesso al cosiddetto "canale tradizionale", il libro: la media di libri letti in un anno era di 2,3 tra la popolazione (6,4 tra i lettori) nel 2002 ed arriva nel 2004 a 2,9 tra la popolazione (6,7 tra i lettori). Triplica inoltre il numero di chi accede ai contenuti editoriali e informativi dal telefonino, che passa così dal 10% della popolazione (14% di chi ha un telefonino) nel 2002 al 25% della popolazione nel 2004 (33% di chi ha un telefonino). E Internet per cosa si usa? Spesso per raccogliere informazioni (30%) e per accedere a materiali a supporto dello studio (23%) o per scaricare musica (23%) e leggere articoli (17%). Rispetto ai vari canali, un terzo della popolazione italiana (30%) considera in primis internet il canale che si presta di più alla ricerca di informazioni turistiche e il 29% a trovare materiali a supporto dello studio universitario.

## Cucina, la scuola italiana per portare i piatti all'estero

E' iniziata nei giorni scorsi alla Scuola Internazionale di Cucina Italiana, con sede nella Reggio di Colorno, in provincia di Parma, la settimana dedicata al Veneto, ai suoi prodotti e alle sue tradizioni, nell'ambito della conoscenza delle cucine regionali del nostro Paese. Il corso nel suo complesso dura 11 mesi ed è frequentato da una ventina di ragazzi provenienti da tutta Italia e da due giovani statunitensi. La settimana dedicata alla cucina veneta, realizzata con il sostegno della Giunta regionale, si è aperta con una panoramica sulla storia e sulle produzioni di qualità regionali. La Scuola, diretta da Gualtiero Marchesi, ha tra i suoi promotori il Ministero per le Politiche Agricole e l'Istituto per il Commercio Estero. Rappresenta un'istituzione didattica di grande prestigio che si prefigge, attraverso la preparazione professionale dei cuochi che operano in Italia e all'estero, di essere strumento per la valorizzazione del settore agroalimentare italiano, dei prodotti e dei territori di tutte le Regioni italiane.

L'Italia del calcio ha incassato il mese scorso a Roma l'ennesima caduta di stile, l'ennesima brutta figura che allarga su un versante tutto nuovo l'elenco degli scandali sportivi italiani. L'Olimpico che si svuota e che brucia alle 22.0 del derby è il pallone che rotola alla deriva, fuori del campo da gioco. È un pallone sgonfio e scuoiato che rimbalza irregolare in Parlamento, nei piazzali davanti allo stadio, nelle banche, negli istituti di credito, nelle sedi Uefa e nelle Procure di mezza Italia.

C'è un sottile filo rosso che lega indissolubilmente i grandi scandali del momento nel pianeta calcio, un filo che va dal salvacalcio-bis allo stadio Olimpico, dai blitz della Finanza nelle sedi delle società alle voci false e tendenziose di un bimbo investito dalla Polizia, dalle gare giocate per forza in Europa dopo un attentato fino a un derby interrotto per forza dopo un non-evento, da Berlusconi a Galliani, da Maroni a Maroni. La politica e la giustizia si mischiano col calcio e lo scuotono; i fatti, clamorosi di per sé, di un Lazio-Roma spettacolare come nessun altro e assurdamente indimenticabile come nemmeno nelle previsioni più rosee, lo avvelenano, a questo punto, irrimediabilmente. E' il calcio che, anche e soprattutto per proprie gravissime colpe, si agita ormai con l'acqua alla gola, in preda a una crisi che colpisce allo stesso tempo e modo il lato economico, amministrativo e quello essenziale della credibilità e della fiducia della gente. Che ormai non c'è più. Il governo che litiga con sé stesso per il nuovo decreto (il decreto "spalma Irpef" come lo ha definito già un addetto ai lavori autorevole come Gianni Mura) è esattamente l'altra faccia delle fazioni che si battono per stabilire se fosse stato giusto o meno sospendere il derby del Cupolone per "voci infondate", e la linea di questo parallelo lo traccia in maniera evidente proprio il ministro del Welfare Roberto Maroni, che si è ritagliato, volente o nolente, il ruolo di censore numero uno della crisi del movimento calcistico. E che ha riassunto perfettamente lo stato d'animo di una fetta di sportivi (e non) che iniziano a sentire puzza di bruciato e disaffezione: no al nuovo decreto salvacalcio che dovrebbe tenere in vita più della metà dei nostri club di A e B sponsorizzata dal premier Berlusconi in persona da un lato ("Le squadre di calcio che non riescono a pagare le imposte facciano contratti di solidarietà per ridursi lo stipendio e pagare il dovuto - la reazione di Maroni - Prendano esempio da Alitalia. Non vedo perché squadre che pagano stipendi milionari dovrebbero far pagare il costo agli italiani: bisogna essere equi"); critiche feroci al presidente della Lega Calcio riguardo ai fattacci del derby dall'altro ("Non capisco la posizione di Adriano Galliani - ha detto lunedì mattina il ministro - Non ci sono precedenti di

## Il calcio tra violenza e crisi economica



una sospensione telefonica di una partita fatta dal presidente della Lega. La cosa sorprendente è che Galliani sospende telefonicamente una partita per motivi di ordine pubblico, quando il Prefetto e il Questore, che rappresentano lo Stato, dicono il contrario): una rottura in piena regola proprio nel momento più delicato, con le scadenze Uefa alle porte e squadre come Lazio e Roma indebitate fino al collo (250 milioni di euro di deficit in due, la cifra stimata) e a rischio fallimento. Guarda il caso, proprio quella Lazio e quella Roma protagoniste del derby più spettacolare che si possa ricordare. La questura di Roma indagherà sui fatti dell'Olimpico, ma l'ombra di una macroscopica messinscena di qualche gruppo di tifosi è forte ed è stata invocata sin dalla notte di domenica. La Polizia, il prefetto di Roma, nuovamente lo stesso Maroni dissociandosi ancora una volta dalle note degli altri esponenti del governo, hanno adombrato l'ipotesi di un "tutto premeditato", un bluff in piena regola; nient'altro che "un'operazione per ricattare il Governo nel momento di una decisione importante" come quella sul salvacalcio-parte seconda. Il modo che le pseudotifoserie avrebbero scelto, al segnale prestabilito degli striscioni spariti dalle curve veloci come un tirar di tende, per mostrare i muscoli e far vedere chi è che comanda a chi minaccia l'esistenza di società gloriose come quelle della capitale. Se così fosse, va detto che pochi delinquenti sono riusciti laddove al Qaeda aveva fallito a Madrid: fermare il calcio. Ma se anche la storia del bimbo fosse stato solo un grosso equivoco, rimarrebbe l'evidenza di un sistema che ha perso la faccia e che non ha più la fiducia di chi lo sostiene: in certi casi non ci sono smentite e comunicazioni ufficiali che tengano, tanto ormai la gente ha imparato a non crederci più.

# A Napoli il cinema italiano si racconta... 'al femminile'

Rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 4 maggio "Dive": immagini, filmati e cronache "in rosa" del cinema italiano, dagli anni Venti a oggi

Un percorso fotografico inedito, attraverso frammenti sublimi e immagini più o meno insolite, nella storia del cinema italiano a partire dalle grandi attrici che l'hanno diffuso in tutto il mondo. Si presenta così "Dive", la mostra dedicata alle donne del cinema italiano, a Napoli, presso il Museo di Villa Pignatelli.

La mostra raccoglie 30 gigantografie realizzate sui fotoritratti originali di note attrici italiane - da Francesca Bertini a Silvana Mangano, Claudia Cardinale, Giovanna Ralli, Anna Magnani, Virna Lisi, Sandra Milo e così via fino a Margherita Buy - e un centinaio tra manifesti e locandine originali dei loro film. Si tratta di dive che hanno creato la storia del cinema nostrano dal 1920 ad oggi: dalle prime star dell'epoca del muto, ritratte in pose di melanconica seduzione, attraverso i volti indimenticabili delle dive degli anni Quaranta e Cinquanta, dal fascino quanto mai italiano, si giunge ad alcune fra le attrici più rappresentative del cinema d'autore contemporaneo, intense interpreti del sentire femminile dei nostri giorni. Inoltre, accanto alle immagini, saranno allestite alcune postazioni video, che trasmetteranno a ciclo continuo frammenti scelti tra gli interventi televisivi che hanno visto protagoniste alcune di queste eccezionali interpreti: sketch comici, interviste, flash tra cronaca rosa e mondanità, selezionati e resi disponibili da RAI Teche. Un ciclo di proiezioni serali proporrà in rassegna una dozzina di film, che consentiranno al pubblico la visione di pellicole particolarmente rare nei circuiti ordinari, a partire da capolavori come *Senso* con Alida Valli o *Assunta Spina* con Francesca Bertini. Il risultato finale è un percorso storico e cinematografico di grande interesse ma soprattutto di straordinaria suggestione.

## LEGGI BACCHELLI PER ALIDA VALLI

L'attrice Alida Valli in un'immagine d'archivio. Pubblicato recentemente sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente della Repubblica che attribuisce all'attrice Alida Maria Altenburg (in arte Alida Valli) l'assegno straordinario vitalizio ai sensi della legge cosiddetta Bacchelli. Nata a Pola, in Istria, nel 1921, la Valli è stata una delle attrici più popolari del cinema dei telefoni bianchi ed ha legato il suo nome soprattutto al capolavoro di Luchino Visconti, *'Senso'*. L'attrice vive da tempo a Roma, nella sua casa in centro, circondata dall'affetto dei suoi nipoti.

## Il remake di 'King Kong' per Jackson

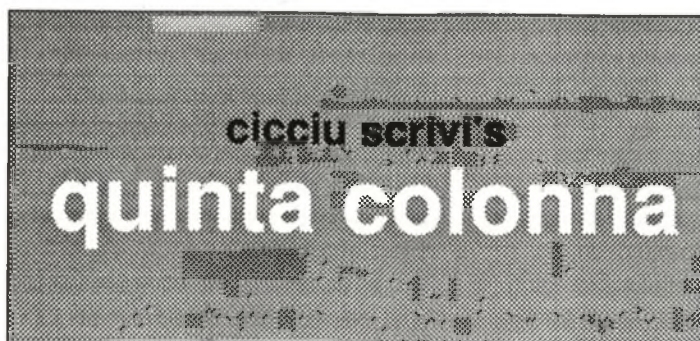
Il regista neozelandese Peter Jackson, creatore della trilogia cinematografica de 'Il Signore degli anelli' (11 Oscar per il terzo episodio, 'Il ritorno del re'), si prepara a realizzare il suo altro sogno da sempre nel cassetto, il remake di 'King Kong', che naturalmente girerà sempre nella sua verde Nuova Zelanda e dovrebbe uscire nelle sale nel dicembre 2005.

A quanto riferisce il 31 marzo il New Zealand Herald, Jackson ha scelto l'attore americano Jack Black, una delle stelle nascenti di Hollywood, per il ruolo dell'avventuriero e cineasta Carl Denham, interpretato da Robert Armstrong nella versione originale del 1933. Black, 34 anni, è meglio conosciuto per i suoi ruoli comici in film come 'Amore a prima vista' a fianco di Gwyneth Paltrow, ed il suo ultimo 'School of Rock', che gli ha fruttato una nomination per il Golden Globe. Jackson ha dichiarato di voler lavorare con Black da quando l'ha visto interpretare il commesso di un negozio di dischi in 'Alta fedeltà'. "È un attore intelligente e versatile, dotato di un'abbondanza di energia e fascino e sono felicissimo che sia con noi in King Kong", ha dichiarato il regista.

A Black, che è anche cantante rock con il gruppo Tenacious D, si affiancherà l'australiana Naomi Watts (una nomination all'Oscar per '21 Grammi') nel ruolo della cabarettista di Broadway Ann Darrow, la parte immortalata da Fay Wray nella versione classica. Gli altri componenti del cast debbono ancora essere annunciati.







## Failed intelligence

According to Foreign Minister Alexander Downer there were intelligence failures before the Bali bombings. This was his response to the Senate inquiry which heard evidence that Mr Downer discussed warning travellers of a threat to Bali four months before the bombings. Mr Downer asked if the Department of Foreign Affairs and Trade (DFAT) travel advisory should be changed, but he was told there was no specific intelligence to warrant such a move. Asked on ABC TV's Lateline if he believed he had been given the wrong answer to the right question, Mr Downer said that was an unfair suggestion. But he did believe there were intelligence failures in relation to Australia's assessment of Jemaah Islamiah (JI).

"Well there were intelligence failures, of course there were, because we didn't have the information about the operation," Mr Downer said. "There was an intelligence failure by us, the Indonesians, by countries with enormous intelligence resources like above all the United States. We all failed in terms of picking up the intelligence."

And how could you blame Mr Downer for failing to pick up intelligence. What is it about it takes one to know one? Does it work in reverse too? How is so much ignorance possible among so many intelligence agencies? This begs the question of why did Opposition Leader Latham get so much stick over failing to consult failed intelligence.

## Up and down the poll

Murdoch's papers reveled in the apparent fluctuation in Mark Latham's approval rating. The news screamed that the bubble had burst. All of it was based on a simple question to a few people. Again it was another example of how easy it is for news owners and managers to fabricate news to influence public opinion. You ask a few people an opinion on a subject they may know little of and expect a simple yes or no answer. There is absolutely nothing wrong

with anyone having an opinion as long as it is not elevated to the status of knowledge or wisdom. This requires information and discussion and, should it ever be provided, real and relevant news.

## Confession blitz

Former United Nations chief weapons inspector Hans Blix believes it is time countries like Australia dropped their campaign to locate weapons of mass destruction. "I think it's exceedingly unlikely that any will be found," he said. It's unfortunate that this view was not made more forceful before the world's superpower blitzed a small and relatively insignificant country in terms of impact on world affairs notwithstanding the brutality of Saddam Hussein's regime. No weapons of mass destruction, no links to terrorism and there are no links to Islamic fundamentalism. All these confessions from people as authoritative as US Secretary of State Colin Powell, could it be that they are aware of the hell they have unleashed and want to avoid ending up there?

## The total Americanisation of Murdoch

Rupert Murdoch's decision to move Australia's largest company, News Corporation, to the United States is only a paper move. In reality he has been a global player for a long time and Australia's little old Adelaide has been a useful bookkeeping headquarters that has outlived its usefulness. The move mirrors the logical development of all major business and financial players chasing continuous growth. It's a process that bleeds rather than feeds outposts of corporate empires. But, this is only possible as long as the outposts remain unaware that they are the substance of the operation and never reach a stage of empowerment and control over their activity.

## Banking on luxury

The Commonwealth Bank's promotion of its electronic bill paying service included the chance of being in a draw to win a chauffeur, chef or housekeeper for a month. It is good to see that the service culture is alive and well with the bank, even though it could be better placed in reducing charges and fees for customers, keeping people in real jobs and maintaining branches around the country. But, the bank has probably confused service with servitude and is banking that the idea of having servants at beck and call holds currency. After all it has made a mint from treating the public as its servants instead of valued customers who are the central reason and source of activity and considerable profits.

### NON VISITARE TURCHIA

L'allarme terrorismo mette a rischio il pellegrinaggio annuale di decine di migliaia di australiani e neozelandesi sul luogo della disastrosa battaglia nella piccola penisola di Gallipoli, nello stretto dei Dardanelli in Turchia, durante la Prima guerra mondiale. Nel tentativo di sbarco, ordinato da Winston Churchill, il corpo congiunto degli eserciti dei due paesi (Anzac), nello scontro con le truppe turche lascio' sul campo oltre 10.000 morti, il 25 aprile 1915.

Il ministero degli esteri australiano ha rinnovato l'avviso ai viaggiatori per la Turchia, in cui raccomanda di rinviare ogni visita non essenziale nel paese, dove "il governo ritiene che vi sia una continua minaccia di attacchi terroristici". L'avviso riguarda in particolare la commemorazione a Gallipoli il 25 aprile, quando ogni anno si tiene una cerimonia all'alba presso il monumento ai caduti a Gallipoli, che di solito richiama fino a 20.000 persone. Il comunicato assicura che il governo e' in stretto collegamento con le autorita' turche, che come ogni anno sono responsabili delle misure di sicurezza a Gallipoli. Tuttavia ribadisce la raccomandazione di differire ogni viaggio non essenziale in Turchia in questi giorni. Il ministero aggiunge che pur non possedendo informazioni su specifiche minacce terroristiche alle cerimonie di Anzac Day, si consiglia agli australiani "di tenere conto della generale minaccia di terrorismo e considerare con attenzione se il loro viaggio sia essenziale".

### AUMENTA QUOTA IMMIGRATI SPECIALIZZATI

Il governo australiano ha aumentato di 6.000 unita' la quota di immigrazione per il 2004/05, fino a circa 120.000, ma per la maggior parte in nuovi arrivati dovranno impegnarsi a vivere e lavorare fuori delle grandi citta', nei centri rurali e di provincia, che continuano a spopolarsi e mancano di servizi. Questa sara' la condizione per 5.000 dei nuovi immigrati specializzati, mentre gli altri 1.000 posti saranno riservati a medici ed alle loro famiglie.

"La crescente domanda di migrazione verso l'Australia ci permette di attrarre immigranti con piu' alti livelli di qualificazione", ha dichiarato il ministro

dell'Immigrazione Amanda Vanstone. "L'aumento della quota aiuterà gli stati e territori australiani ad ottenere personale qualificato per superare le carenze specifiche e per le loro necessita' economiche", ha proseguito. In aggiunta alla quota 'non umanitaria' di circa 120.000 unita', l'Australia accetta ogni anno 13.000 immigrati nella categoria umanitaria, tra cui 6.000 profughi.

### SCOPERTE OLTRE 40 GALASSIE NANE

Un'equipe internazionale di astronomi ha annunciato oggi la scoperta con un telescopio australiano di oltre 40 galassie nane, finora sconosciute, in una costellazione vicina alla terra. L'equipe di 12 scienziati di cinque diversi paesi, di base presso il telescopio anglo-australiano a Siding Springs, 460 km a nord-ovest di Sydney, ha individuato le galassie, piccole al punto da somigliare a stelle, nascoste dentro il gruppo di galassie detto Fornax.

L'annuncio e' stato dato il primo aprile a Sydney, in coincidenza con la riunione annuale della Royal Astronomical Society in Gran Bretagna, dal responsabile dell'equipe, l'astronomo dell'universita' del Queensland Michael Drinkwater. Fornax si trova ad appena 60 milioni di anni luce "cioe' in termini astronomici quasi alle porte della Terra", ha spiegato.

La scoperta della loro esistenza aiuterà gli astronomi a identificare il numero di formazioni esistenti nell'universo ed a comprendere la maniera in cui si formano le galassie, ha spiegato Drinkwater.

### IL CAPO CHE SORVEGLIA TROPPO FA AMMALARE, STUDIO

Un capo antipatico, autoritario, o che eccede nella supervisione dei dipendenti li fa ammalare o comunque li induce a prendersi piu' giorni di assenza per malattia. Lo conferma una ricerca australiana condotta dall'azienda di consulenti dell'occupazione Hallis, sull'utilizzo del congedo per malattia. Lo studio ha stabilito che i dipendenti che vanno d'accordo con i loro supervisori prendono in media 6,3 giorni di malattia l'anno, mentre quelli che non hanno in simpatia i loro capi ne prendono 11,4. I dipendenti che si sentono stimolati, il cui lavoro utilizza le loro capacita',

utilizzano il 71,6% del congedo di malattia annuo (di norma 15 giorni lavorativi), mentre coloro che si trovano nella situazione opposta ne utilizzano il 135,9%, il che significa che spesso debbono ricorrere a giorni di aspettativa, non remunerati.

'Chi ha un lavoro con meno soddisfazioni o piu' stress, tende ad assentarsi per malattia molto piu' spesso, talvolta solo per prendersi dei giorni di salute mentale', cioe' per asserire la propria autonomia o per riprendersi dal superlavoro, dichiara l'autore dello studio, Stephen Walton. Rientrano in questa categoria i lavoratori soggetti a pesante supervisione, mentre i dirigenti e chi lavora con un alto grado di indipendenza ha meno probabilita' di darsi ammalato.

'Quando le cose vanno bene sul lavoro, la salute mentale migliora. Ma se una persona utilizza il congedo malattia perche' odia il suo lavoro, questo non risolvera' i suoi problemi. Si sentira' solo piu' distaccato ancora dal luogo di lavoro', avverte Walton.

### CONTRATTO DI GRANO CON IRAQ

L'ente australiano che ha il monopolio per l'esportazione del grano, l'Australian Wheat Board o Awb, ha vinto un contratto per la fornitura all'Iraq di 460 mila tonnellate di grano, del valore pari a 61 milioni di euro, che dovrebbero essere consegnate tra maggio e giugno prossimi. Si tratta dell'ultimo contratto concluso sotto l'egida delle Nazioni Unite nell'ambito del programma 'petrolio in cambio di cibo', in funzione durante le sanzioni imposte all'Iraq di Saddam Hussein.

D'ora in avanti \_ ha spiegato un portavoce dell'Awb, a negoziare i contratti per la fornitura di cereali all'Iraq, in un sistema di libero mercato, sara' un apposito ente dipendente dal nuovo governo di Baghdad, che sostituirà l'attuale amministrazione provvisoria statunitense. Gli Usa stanno già vendendo grano all'Iraq, ma l'Awb si auspica che le sue consolidate relazioni commerciali con Baghdad ed i prezzi competitivi consentiranno di ottenere contratti sostanziali di fornitura nel futuro, ha proseguito il portavoce.

## australian briefs

### **DON'T TRAVEL TO TURKEY**

The terrorist alarm jeopardizes the annual pilgrimage of thousands of Australians and New Zealanders to the site of the disastrous First World War battle of Gallipoli in the small Gallipoli peninsula in the straits of the Dardanelles Turkey. This was where under the orders of Winston Churchill 10,000 combined troops from the two countries (ANZACS) died in a clash with Turkish troops on the 25th of April 1915.

The Australian Department of Foreign Affairs renewed its warning to prospective travelers to Turkey recommending a postponing of all non essential visits to the country on the basis that the government believes that there is an ongoing threat of terrorist attack. The warning particularly applies to the commemoration at Gallipoli on the 25th of April where every year there is a dawn ceremony at the monument to the fallen at Gallipoli which usually attracts 20,000 people. Further the warning also reassures that the government is in liaison with the Turkish authorities who as in the past are responsible for security procedures at Gallipoli. In any case the Department of Immigration's recommendation is to reaffirm a deferral of any current non essential travel plan to Turkey, even though they do not possess any information about specific terrorist threats regarding ANZAC ceremonies. Australians are warned to take account of a general terrorist threat and to reconsider the necessity of their travel.

### **INCREASE IN THE IMMIGRATION QUOTA FOR PROFESSIONAL IMMIGRANTS**

The Australian Government has increased the immigration quota by 6,000 to about 120,000 for the period 2004/05. However most of the new arrivals are required to live and to work in rural areas and localities which incur population loss and consequent loss of services. (ie outside the large cities) . 5,000 new qualified immigrants can expect this (as a condition of residency) whereas the other 1,000 places are reserved for doctors and their families.

The Minister of Immigration Amanda Vanstone has stated The increased demand for Australian immigration allows (Australia) to attract migrants with

higher qualifications. The increase in quotas will help in an ongoing fashion both Australian states and territories to overcome their specific deficits and promote their economic wellbeing. In addition to the non humanitarian quota of about 120,000 Australia also accepts 13,000 in a humanitarian category 6,000 of which are refugees.

### **THE DISCOVERY OF 40 DWARF GALAXIES**

An international team of astronomers today announced the discovery through the use of an Australian telescope over 40 dwarf galaxies which up now were unknown and that are part of a constellation near earth. The team made up of 12 scientists >from five different countries using the Anglo- Australian telescope located at Siding Springs 460 kms north west of Sydney discovered the small galaxies which resembled stars hidden inside a group of galaxies called Fornax. The announcement was made by the team leader Michael Drinkwater an Astronomer from the University of Queensland on the first of April in Sydney coinciding with the annual meeting of the Royal Astronomical Society of Great Britain. Mr.Drinkwater explained: " Fornax can be found only 60 light years away, which in astronomical terms places it on earth's doorstep. Upon this discovery astronomers will be able to identify a number of other formations and come to understand the manner in which galaxies are formed. "

### **A LEADER WHO OVERSUPERVISES CAN INDUCE ILLHEALTH:-- A STUDY**

An unsympathetic, authoritarian leader who is an overzealous supervisor of subordinates can make them ill or can influence them to take more sick days . This is the outcome of an Australian study on the need for sick leave by occupational consultants Hallis. The study concluded that work subordinates who collaborate with their supervisors take a mean of 6.3 sick days a year while those who have differing views to their leaders take 11.4 Work subordinates who feel useful ie those whose work utilizes their full capacity , use 71.6% of their total annual sick leave ( average 15

working days) while those in the opposing situation utilize 135.9% which often means that they have to use unpaid sick leave.

Stephen Walton the exponent of the study states Those people that have less job satisfaction or more job stress suffer illness more often sometimes taking mental health days just to maintain self worth or re-energise >from overwork.

Included in this category are workers who are subject to intense supervision while on the other hand managers and those workers with a high component of autonomy in their work are less likely to fall ill. When things go well at work mental health usually improves. However Mr. Walton warns that one cannot solve ones dislike of their work by taking sick leave. A worker ends up feeling more disconnected to his /her work place by doing so.

### **GRAIN CONTRACTS WITH IRAQ**

The Australian Wheat Board (AWB) which monopolises the export of Australian wheat, has won a contract to supply Iraq with 460 thousand tons of grain to be supplied this May and June, worth the equivalent of 61 million Euros This is the last contract under the aegis of the United Nations program of petrol in exchange for food which was operational under sanctions imposed on Saddam Hussein's Iraq. A spokesperson for the AWB has explained from this point on that the AWB is an appropriate agency to negotiate the supply of cereals to Iraq in a free market system under the new Baghdad government which will take over from the united states administration. The USA is already selling grain to Iraq but AWB hopes that its past commercial relationship with Baghdad and competitive prices will ensure substantial supply contracts in the future.

read & feed  
Nuovo Paese  
**SUBSCRIBE**

# In piazza contro i «tagli» di Schröder

Mezzo milione di tedeschi, cortei a Berlino, Stoccarda, Colonia, chiamati dal sindacato che promette guerra al governo Spd per le sue controriforme sociali, e ai Länder che vogliono allungare l'orario di lavoro

Mezzo milione di persone hanno protestato contro il Sozialabbau, lo smantellamento dello stato sociale, con tre grandi manifestazioni a Berlino, Stoccarda e Colonia: la maggiore mobilitazione mai vista in Germania contro le «riforme» neoliberaliste del governo Schröder. I sindacati, che ancora un anno fa apparivano impacciati dai tradizionali legami con il partito socialdemocratico - molti dirigenti e funzionari hanno anche la tessera della Spd - sembrano essersi emancipati dall'ingrato ruolo di cinghia di trasmissione del potere politico. Chiedono di revocare le maggiori asprezze della decurtazione, già decisa, dei sussidi per i disoccupati. Promettono guerra se i Länder cercheranno di prolungare gli orari di lavoro del pubblico impiego - il primo ministro bavarese vuole portarli per i nuovi assunti da 38,5 a 42 ore senza aumenti di salario - seguiti a ruota da pezzi importanti dell'industria, come la Siemens, che chiede di tornare dalle 35 alle 40 ore, pena il trasferimento di impianti all'estero.

I sindacati tedeschi non sono abituati a grandi prove di piazza. Il 1° novembre sfilarono a Berlino 100.000 persone, venute da tutta la Germania. Per lo più gruppi di fabbrica, appoggiati solo da segmenti regionali di qualche sindacato di categoria. Era un appuntamento della sola sinistra sindacale. Il 3 aprile, per la prima volta, si è impegnato tutto il Dgb, che non ha chiuso le porte, anzi le ha spalancate, all'arcipelago pacifista, ai critici della globalizzazione, alle chiese, ai gruppi di base del Sozialforum. Dal palco di Berlino, sistemato a ridosso della porta di Brandeburgo, ha parlato anche il sovrintendente della chiesa evangelica nella città, Martin Michael Passauer, per denunciare «lo scandalo dell'umiliazione» inflitta ai poveri e ai

disoccupati. Seguito da Ilona Plattner di Attac: «Con l'agenda 2010 il governo rosso-verde si permette quanto i governi democristiani non avevano mai osato». C'era anche Otmar Schreiner, dell'ala Spd più vicina ai sindacati, che tuttavia ha evitato attacchi diretti al governo. Quando Michael Sommer, il presidente del Dgb, ha letto i dati sull'affluenza alle manifestazioni, è esploso un boato di entusiasmo. «Si tratta - ha precisato - di valutazioni concordate con la polizia», perché in Germania si preferisce la cogestione statistica alla guerriglia delle cifre. «A Colonia siamo centomila. A Stoccarda 120.000. E qui a Berlino molti più di 250.000». In effetti alle 13.45, mentre Sommer parlava, buona parte dei tre cortei era ancora lontana dalla Porta del Brandeburgo. Non si riusciva più a avvicinarsi lungo il viale del 17 giugno, intasato di folla, si seguiva il comizio sui grandi schermi lungo il percorso. Prima di lui Dieter Scholtz, responsabile regionale del Dgb per Berlino e il Brandeburgo, aveva raccontato un aneddoto che brucia ai sindacalisti: «Qualche tempo fa, in un incontro col nostro presidente Sommer, il cancelliere Schröder gli disse che i sindacati non riuscivano più a mobilitare nemmeno la loro base. Impugnate i fischi e fategli sentire quanti siamo»: il coro assordante è rimbalzato sulla cupola del vicino Reichstag, sede del parlamento, e scavalcando gli alberi del Tiergarten in procinto di gettare le prime gemme in una giornata tiepida e assolata, certo è arrivato al nuovo palazzo della cancelleria, altrimenti detto «lavatrice federale» per la forma cubica, gli oblò circolari.

La prova numerica è riuscita, quella politica è appena agli inizi. Sommer ha parlato di un «chiaro segnale» ai «dominanti», includendovi governo, opposizione democristiana («non è certo

## GRANDI NUMERI

Con 217 milioni di abitanti, l'Indonesia ha 147 milioni di elettori registrati. Il 5 aprile voteranno per il rinnovo del parlamento nazionale (Dpr), per i rappresentanti regionali alla camera alta (Mpr), per l'Assemblea dei rappresentanti regionali e le amministrazioni di distretto. Torneranno alle urne il 5 luglio prossimo, con ballottaggio il 20 settembre, per eleggere il presidente e il vicepresidente della repubblica, per la prima volta a suffragio universale.

Con 585mila uffici elettorali in un arcipelago di migliaia di isole, 600 milioni di schede e oltre 2 milioni di urne, lo sforzo logistico è considerevole. La Commissione elettorale centrale ha ammesso 24 partiti, con 7.700 candidati ai 550 seggi del parlamento nazionale. In tutto, 448mila candidati concorrono a oltre 15mila seggi. Secondo la legge elettorale il 30% dei candidati al parlamento sono donne.

un'alternativa, visto che lo stato sociale vuole sfasciarlo del tutto») e il padronato: «Basta con una politica che danneggia la maggioranza dei cittadini». Rivolto alla Spd, ha lasciato capire che il passaggio della presidenza da Gerhard Schröder a Franz Müntefering, non risolve alcun problema se non muta la linea. Müntefering ha promesso ai sindacati «maggiore ascolto», e un coordinamento «spalla a spalla» se saranno ragionevoli. Secca la replica di Sommer: «Sulla base dell'agenda 2010 non è possibile alcuna intesa».

Le prospettive sono pessime. A rischiararle un po' la sensazione di non essere soli in Europa. Sul palco c'era Bernhard Thibault, segretario della Cgt francese. E sotto la tribuna sventolavano striscioni di Solidamosc, il sindacato polacco.

## MICROSOFT PAGA 1,6 MILIARDI

Un nuovo colpo per le casse di Microsoft, dopo la multa decisa dall'Unione europea, il 2 aprile la società di Bill Gates ha deciso di pagare 1 miliardo e 600 milioni di dollari alla rivale Sun Microsystems. Che da anni contende al gigante di software mondiale la licenza di Java (un linguaggio di programmazione usatissimo, tra l'altro, su Internet). Microsoft pagherà, nel dettaglio, 700 milioni di dollari per porre fine alla disputa in materia di concorrenza e 900 milioni in materia di diritti d'autore. Oltre a ciò, altri 350 milioni di dollari saranno investiti da Gates in collaborazioni con l'ormai ex rivale. Per Sun si tratta di un'iniezione di liquidità molto salutare, dopo che nei giorni scorsi aveva dovuto annunciare al mercato ingenti perdite. Ieri le azioni di Sun sono decollate: verso fine seduta crescevano del 16%.

### **Bush: l'Opec non tagli**

**Non tagliate la produzione di petrolio. Lo ha chiesto ai paesi aderenti all'Opec (ai paesi cioè che esportano petrolio) niente meno che il presidente degli Stati Uniti George W. Bush. I primo aprile, l'uomo più potente del mondo è stato a colloquio con alcuni leader dei paesi dell'Opec, per fare il punto sulla situazione energetica statunitense. E ha chiesto loro, non si sa quanto cortesemente, di rimandare il taglio della produzione annunciato martedì (un milione di barili, il 4% del totale).**

# Marijuana in farmacia

## Il Canada vuole legalizzare la vendita per uso terapeutico

Presto in Canada la marijuana si acquisterà in farmacia. Questa almeno è la novità che il ministero della Sanità canadese vuole introdurre, ispirandosi a un programma sperimentato un anno fa in Olanda. Al momento è in preparazione un progetto pilota che partirà dal British Columbia, perché il collegio dei farmacisti della provincia che si affaccia sul Pacifico ha sostenuto questa iniziativa fin dallo scorso autunno, anche se molte organizzazioni mediche si sono opposte. «Certamente - ha affermato Robin O'Brien, farmacista di Vancouver, che sta organizzando il progetto - l'atmosfera in B.C. sembra essere incoraggiante per questo prodotto relativamente sicuro e non tossico». Sempre in B.C., Alan Lowe sindaco di Victoria, la capitale, intende aprire un centro di «safe injection», dove cioè è possibile iniettarsi eroina con tutte le accortezze igieniche possibili. L'esperienza è già in corso a Vancouver, città con seri problemi legati alla tossicodipendenza. Qui esiste una strada in pieno centro, Hastings, tristemente nota perché ci vivono decine e decine di tossicodipendenti e non stupisce vedere qualcuno in mezzo alla strada che cerca disperatamente una vena con la siringa o che fuma il crack. Attualmente in Canada sono 78 le persone a cui per uso terapeutico è permesso acquistare marijuana, perché allevia di molto il dolore e la nausea associati con l'Aids, la sclerosi multipla e altre malattie. La produzione nazionale si trova a Flin Flon, nella provincia del Manitoba, dove la marijuana viene coltivata su larga scala. La bustina di trenta grammi di erba essiccata, venduta per 150 dollari (circa 100 euro), viene consegnata direttamente ai pazienti o ai loro dottori tramite corriere. I cosiddetti «utenti registrati» possono anche scegliere tra il coltivare privatamente il prodotto o qualcuno che lo coltivi per loro, privilegio che perderebbero in caso di vendita in farmacia. Tra l'altro, le farmacie

potrebbero vendere il prodotto ai pazienti, cui è stato approvato il trattamento, direttamente e senza prescrizione medica, come accade soltanto per la pillola del giorno dopo usata come sistema contraccettivo. Una iniziativa rivoluzionaria, dunque, considerando che nessun medico in nessun caso in Canada prescrive farmaci senza prima aver fatto una visita medica e che questa sarebbe la prima sostanza in vendita a non essere stata approvata, cioè a non avere un numero di identificazione. «Non ci sono case farmaceutiche che si occuperanno del processo di regolamentazione - ha dichiarato O'Brien - perché non possono avere la licenza, così questa è una sorta di medicina-limbo. Ci troviamo soltanto al primo stadio e non siamo ancora sicuri se e come funzionerà».

Qualcuno, come Hillary Black, fondatrice e co-direttrice dei Compassion Club, centri per la somministrazione di marijuana, non è convinta che i farmacisti siano pronti per questa esperienza, che implica anche la capacità di insegnare a una persona anziana a rollare la «canna». E infatti uno dei problemi maggiori è proprio la modalità di assunzione. I farmacisti che da tempo si oppongono all'uso del tabacco non vogliono che i pazienti la fumino. Le possibili soluzioni includono lo sviluppo di una forma liquida o capsule per l'ingestione orale, o anche l'uso di un vaporizzatore che rilasci l'ingrediente essenziale contenuto nella marijuana, il Thc, senza bruciarla. Anche se in molti lanciano l'allarme dell'eventualità di un incremento sostanziale dei pazienti che chiederanno di poterla assumere, coloro che sono autorizzati all'uso sostengono che la qualità della marijuana del governo è troppo scarsa per essere invitante. Addirittura uno dei primi pazienti, autorizzato lo scorso autunno, Jari Dvorak, ha dichiarato di non usarla più da tre mesi perché il contenuto di Thc è solo del 10% ed è troppo basso.

### **Cani e padroni si somigliano**

E' proprio vero che i cani somigliano ai loro padroni, che li scelgono inconsapevolmente ricercando in quelli di razza pura le caratteristiche che più si avvicinano alle proprie. Lo conferma un esperimento condotto da due studiosi di psicologia sociale dell'università californiana di San Diego, i cui risultati sono illustrati sul numero di maggio della rivista "Psychological Science".

Quarantacinque coppie di padroni e cani sono state fotografate separatamente e le istantanee sono state mostrate a 28 studenti, ai quali veniva chiesto di appaiare ogni animale all'umano di pertinenza. Il gioco è riuscito con 16 dei 25 cani di razza pura, mentre con i meticci nessuno è riuscito a ricostruire le coppie. Secondo i due ricercatori, Nicholas Christenfeld e Michael Roy, le persone scelgono, senza saperlo, i cani che più gli somigliano, e questo è facile con i cani di razza pura, che hanno caratteristiche fisiche molto nette e ricorrenti, ma più arduo con i meticci, ognuno dei quali è un individuo a sè.

### **Decessi per incidenti stradali**

Nel 2002 ci sono stati 1,26 milioni di morti nel mondo (pari al 2,2% della mortalità globale) per incidenti stradali con un costo sociale di 518 miliardi di dollari. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, nel 2002 il numero di decessi per incidenti stradali supererà quello di morti di Aids. Ancora, la fascia di età maggiormente colpita è quella tra i 15 e i 44 anni. Nell'Unione Europea, nel 2002, ci sono stati 50 mila morti e 150 mila invalidi.

### **La linea dura dell'Opec**

L'Opec ha deciso di tagliare la produzione di greggio di un milione di barili al giorno portandolo dagli attuali 24,5 milioni a 23,5. L'ha comunicato, alla fine della riunione del cartello tenutasi il mese scorso a Vienna, il ministro libico Fethi bin Chetwane, che ha anche motivato questa decisione con la tendenza già manifestatasi a livello congiunturale della diminuzione dei consumi petroliferi nel secondo trimestre del 2004, soprattutto nei paesi maggiormente industrializzati. La notizia ha fatto subito impennare il prezzo del greggio sul mercato, ai valori più alti

degli ultimi 13 anni. In giornata il Brent, a Londra, è stato scambiato a 32,55 dollari a barile mentre il Nymex, a New York, è passato di mano sui «contratti futures» a 36,53 dollari al barile con un aumento dello 0,77%. L'Opec, così, non ha ascoltato la richiesta del presidente George W. Bush di non ritoccare la produzione nell'anno della scadenza elettorale per le presidenziali. Soprattutto, gli 11 paesi del cartello non hanno tenuto conto che l'aumento del greggio possa comportare un aumento dell'inflazione.

### **Londra apre alle unioni omosessuali**

Un disegno di legge del new Labour riconosce alle coppie gay gli stessi diritti di quelle etero. L'hanno definita una riforma rivoluzionaria. I ministri del new Labour non nascondono la loro soddisfazione nel raccontare la nuova legislazione in materia di omosessualità. La riforma prevede infatti il tanto sospirato riconoscimento ufficiale delle unioni omosessuali (le hanno chiamate «partnership civili»). Che significa anche il trasferimento alle coppie dello stesso sesso di tutti i diritti attualmente appannaggio delle sole coppie eterosessuali. Se la legge passerà (e non dovrebbe esserci troppa opposizione visto che anche i conservatori hanno lanciato un «nuovo corso» in materia di omosessualità) gay e lesbiche potranno ufficialmente sposarsi: dovranno firmare una sorta di certificato di matrimonio di fronte a due testimoni. In alcuni casi si potrà celebrare anche una cerimonia formale. La riforma prevede anche il passaggio della pensione al coniuge in caso di morte di uno dei due partner. Una svolta, questa sì rivoluzionaria, perchè finora le coppie omosessuali non avevano alcun diritto. Ora invece il coniuge non dovrà nemmeno pagare la tassa di successione sulla casa, in caso di decesso del partner. A meno che il valore della casa non superi la soglia delle 263mila sterline. Che per il mercato immobiliare britannico (specie quello londinese e del sud est) vuol dire una buona fetta di case. Le partnership civili, anche se non sono state ufficialmente battezzate come «matrimoni» sono comunque «state pensate come qualcosa di molto simile al contratto matrimoniale» ha detto la vice ministra alle pari opportunità, Jacqui Smith che ha sottolineato anche che «con

la firma di questi contratti i coniugi si impegnano ad assumere la responsabilità non solo del partner ma anche di eventuali figli». Come le coppie eterosessuali anche quelle omosessuali potranno dissolvere la loro unione in maniera ufficiale, con una sorta di divorzio.

### **Terrorismo, via agli indennizzi**

L'Europa approva i risarcimenti per le vittime. Indennizzo alle vittime del terrorismo e obbligo, a carico delle compagnie aeree, di trasmettere i dati dei loro clienti alle autorità di frontiera. E'quanto deciso il mese scorso il Consiglio dei ministri della giustizia e degli interni dei 25. Salta invece l'accordo sulla confisca dei beni delle organizzazioni terroristiche. A dire no è il guardasigilli Castelli perchè l'iniziativa presenta gli stessi problemi del mandato di arresto europeo. Sulla scia degli attentati di Madrid e del vertice dei capi di stato e di governo, i ministri di giustizia dei 25 hanno approvato un sistema comune che obbliga ogni stato ad indennizzare le vittime, non solo del terrorismo, ma anche di qualsiasi reato violento. Gli ordinamenti di Italia e Grecia sono gli unici tra i 15 a non prevedere un tale obbligo, lo stesso per 5 dei 10 futuri membri Ue.

### **Irlanda sfumata**

Dalla mezzanotte del 30 marzo l'Irlanda è diventata il primo Paese al mondo a vietare completamente il fumo nei pub e nei ristoranti. E' illegale fumare praticamente in tutti i posti di lavoro, nei luoghi pubblici al chiuso e sul trasporto pubblico con multe per i trasgressori che raggiungono i 3mila euro. Finora misure così radicali erano state imposte solo da singole città o governi locali (come la California e New York), mai a livello nazionale. Il ministro della Salute, Michael Martin, ha ricordato che questa misura era un dovere in un Paese con il più alto tasso di malattie cardiache in Europa, dove il fumo uccide il triplo degli incidenti stradali, di quelli sul lavoro, dei suicidi, degli omicidi, della droga e dell'Aids messi insieme.

## Dogs and Owners Look Alike

It is quite true that dogs resemble their masters, who subconsciously choose their dogs seeking in that breed the characteristics that most closely match their own. This is confirmed by an experiment carried out by two social psychology students from the University of California in San Diego. The results were published in the March issue of the magazine "Psychological Science." Forty-five pairs of dogs and their owners were photographed individually, then the photos were shown to 28 students who were asked to match each animal to the appropriate human. The game succeeded with 16 out of 25 pure-bred dogs, but with mongrels no-one succeeded in matching any with their masters. According to the two researchers Nicholas Christenfeld and Michael Roy, people choose without realising, the dogs that most resemble them – and for pure-breeds this is easier as their features are more clear-cut and recurrent, but more difficult with mongrels as each has a unique individual appearance.

## Deaths by Road Accidents

During the year 2002 there were 1.26 million road deaths worldwide (equivalent to 2.2% of deaths by all causes), with a social cost of 518 billion dollars. According to the World Health Organisation, in 2002 the number of deaths in road accidents exceeded the number of deaths from AIDS. The age group mostly involved remains the 15 to 44 year-olds. In the European Union in 2002 there were 50,000 such deaths and 150,000 that became invalids.

## OPEC's Hard Line

OPEC has decided to cut its production of crude oil by a million barrels a day, from current levels of 24.5 million to 23.5 million. At the close of the oil cartel's meeting last month in Vienna, the Libyan minister Fethi bin Chetwane made the announcement, influenced by the trend already apparent of reduced oil consumption during the second quarter of 2004, most of all in the major industrialised countries. The news caused an immediate rise of crude oil prices on the markets, to the highest prices in 13 years. In the one day the Brent, in London was traded at 32.55 dollars a barrel while the

Nymex in New York changed hands on "futures contracts" at 36.53 dollars a barrel, with a rise of 0.77%. OPEC thus has not heeded the request of George W. Bush to not alter the level of production during the year of the forthcoming US presidential election. Most importantly, the 11 countries in the oil cartel have not considered that a rise in crude oil prices could be accompanied by an increase in inflation.

## London to Legalise Homosexual Unions

A new draft bill by new Labour recognises the same rights for gay couples as for heterosexual couples. They are calling it a revolutionary reform. The ministers of new Labour are not hiding their satisfaction in launching the new legislation concerning homosexuals. The new reform in fact provides the long-awaited official recognition of homosexual unions (to be known as "civil partnerships"). This means the granting to same sex couples of all rights currently applying only to heterosexual couples. If the bill is successfully passed (there should not be much opposition considering that also the Conservatives have launched their "new course" on the issue of homosexuality) gays and lesbians can be officially married. They would need to sign a marriage certificate in the presence of two witnesses. In some cases they could also celebrate a formal ceremony. The law also allows for the transfer of a pension to the other spouse in case of death of one partner. This is indeed a revolutionary turning point, as until this time homosexual couples had no such rights. Now the partner will not even have to pay a succession tax on the house, if the other partner were to die. As long as the value of the house does not exceed the threshold of 263,000 pounds sterling, which, in the British property market (especially London and the south-east) means a large portion of houses. The civil partnerships, even though not officially christened as "marriages" can nonetheless "be thought of as something very similar to a matrimonial contract" said the deputy minister of equal opportunity, Jacqui Smith. Smith also pointed out that "with the signing of these contracts the partners commit themselves to responsibility for each other, but also

to any children they may have." Just as do heterosexual couples, so too homosexual couples may dissolve their union in an official manner with a similar kind of divorce process.

## Terrorism – Moves For Indemnity

Europe has approved compensation for the victims. Victims of terrorism will be indemnified and it will be obligatory for airline companies to transmit passengers' data to border authorities. This was decided last month by the Council of Ministers of Justice and the Interior of the 25 EU nations. But an agreement over the proposed confiscation of property of terrorist organisations failed to be passed. Justice minister, Castelli opposed the motion due to problems with European arrest warrants. In the wake of the massacre in Madrid and the summit of heads of state and of government the justice ministers of the 25 approved a common system obliging every state to indemnify its victims, not only of terrorism but also of any violent crime. The regulations in Italy and Greece are the only ones of the 15 that currently do not provide for such compulsory compensation, and this is also the case for 5 of the 10 future EU members.

## A Smoke-free Ireland

From midnight of March 30 Ireland has become the first country in the world to completely ban smoking in pubs and restaurants. It is illegal to smoke practically in all places of work, in enclosed public places and on public transport with fines of up to 3,000 euros for transgressors. Before this time such radical measures have been imposed only by individual cities or local governments (such as California and New York), but never on a national level. The Minister for Health, Michael Martin, emphasised that this measure was a duty in a country with the highest rate of heart diseases in Europe, where smoking kills three times as many people as road accidents, workplace accidents, suicides, homicides, drugs and AIDS all put together.

**feed Nuovo Paese  
subscribe**

## Quanto soffrono gli animali

Quest'anno Barcellona ospita il Forum Universale delle Culture, «il grande incontro per il mondo che vogliamo», promuovendo tre temi fondamentali: diversità culturale, sviluppo sostenibile e pace. Ma in quella città ogni anno oltre 100 tori sono torturati a morte in omaggio a una tradizione diventata solo business turistico, mentre la quasi totalità dei catalani è abolizionista. In questa primavera, l'associazione animalista spagnola Adda e altre «consorelle» fra cui l'italiana Lav hanno presentato decine di migliaia di firme di cittadini europei (13mila gli italiani), potenziali turisti, che chiedono al sindaco di mettere fine alla corrida e di aggiungere al Forum un quarto tema: la cultura senza crudeltà. Del resto, nel 1998 la giunta municipale ha approvato una dichiarazione che all'articolo 1 afferma: «Ogni animale, indipendentemente dalla specie di appartenenza, ha il diritto di essere rispettato, non deve essere sottoposto a maltrattamenti, sforzi eccessivi, spettacoli o atti crudeli che possano causargli sofferenza fisica o psichica».

# Aumento allarmante gas-serra

Le emissioni di gas che provocano l'effetto serra sono aumentate a ritmo allarmante negli ultimi due anni, quasi totalmente a causa dell'uso di combustibili fossili.

Lo rivela un nuovo studio dell'ente australiano di ricerca Csiro, che ha misurato in 18,7 miliardi di tonnellate l'anidride carbonica emessa nell'atmosfera terrestre nel 2002, con altri 17,1 miliardi di tonnellate lo scorso anno.

La media degli ultimi 10 anni è stata di 13,3 miliardi di tonnellate e l'aumento è stato continuo, nonostante gli sforzi internazionali per ridurre le emissioni. Il dato misurato nel 2002 è stato superato solo una volta, nel 1998, quando l'Indonesia fu devastata da enormi incendi e nell'atmosfera si riversarono 23 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Le misurazioni dei livelli di CO2 sono state effettuate a Cape Grim in Tasmania, a Cape Ferguson nel Queensland tropicale, nella base antartica australiana di Mawson, ed al Polo sud.

I risultati sono inquietanti - ha dichiarato il ricercatore capo della divisione atmosferica del Csiro, Paul Fraser, dato l'impatto sul mutamento climatico. "Siamo sorpresi degli ultimi dati, perché i livelli sono così alti anche in assenza di grandi incendi di foreste", ha aggiunto. I risultati del 2002 e del 2003 sono diversi dai precedenti perché dovuti quasi interamente alla combustione di petrolio, gas e altro carburante."

Il governo conservatore australiano è oggetto delle critiche degli ambientalisti per il suo rifiuto, a fianco degli Stati Uniti, di ratificare il protocollo di Kyoto sulla riduzione delle emissioni di gas serra. E se gli Usa sono responsabili del più alto livello di emissioni in senso assoluto, l'Australia è al primo posto in rapporto alla sua popolazione.

### ROMA SENZA MACCHINE

Un 'Ferrari' a pedali passa tra la curiosità della gente a piazza Venezia nella giornata del blocco del traffico.

### A MILANO PER SECONDA DOMENICA A PIEDI

Un ragazzo passeggia a cavallo accanto a biciclette in una via del centro di Milano nella giornata di blocco delle auto.

## blocco auto







#### **ENERGIA RINNOVABILE E OCCASIONI PERDUTE**

L'Australia sta perdendo l'opportunità di creare migliaia di posti di lavoro e di assicurare un ambiente più pulito, rinunciando ad adottare obiettivi più ambiziosi sull'energia rinnovabile, come quella solare e del vento. La critica viene rivolta dal mondo degli affari al governo federale, che la ha raccomandato di lasciare invariati gli obiettivi attuali. Questi stabiliscono che entro il 2010 solo il 2% dell'energia debba venire da fonti "amiche dell'ambiente" come sole e vento.

#### **OBBLIGARE RECUPERO PRODOTTI USATI**

Il mondo degli affari e gli ambientalisti si trovano d'accordo anche sulla necessità di obbligare i fabbricanti a riprendersi prodotti usati come i computer e i telefonici cellulari, invece di lasciarli ai consumatori, da gettare come rifiuti. La compagnia elettronica Siemens e le compagnie di gestione degli scarti Thiess Services e Collex, sono fra le aziende che hanno firmato una petizione organizzata dal Total Environment Centre, che chiede al governo del New South Wales di imporre ai fabbricanti la responsabilità dei prodotti che essi creano.

#### **SMOG: EMERGENZA**

Ancora città sotto smog in Italia. Ancora traffico imputato numero uno, anche nei centri minori. Un'avanzata che non sembra conoscere pause, contro la quale le targhe alterne occasionali sembrano essere sempre più armi spuntate e per la quale la lotta sembra orientarsi su strategie a lungo termine. Strategia sulla quale ha puntato il pacchetto anti-smog del Ministero dell'Ambiente che nel biennio 2002-2003 ha potuto contare su oltre 115 milioni di euro. Un mix di interventi "per superare le continue emergenze", per il quale le "limitazioni nella circolazione delle auto causate da episodi sempre più frequenti di inquinamento atmosferico e aumento delle malattie legate agli inquinanti dell'aria rischiano di mutare radicalmente i ritmi di vita e di lavoro nelle città.

#### **ON LINE PATRIMONIO NATURALISTICO**

Dove è stato avvistato nell'ultimo anno il lupo? Dove crescono in Toscana le orchidee? Esistono ancora dei "reliqui glaciali"? E a domande come queste che da ora è possibile

## **Spiagge di plastica: mare d'inverno pieno di rifiuti**

Un mare di plastica sulle spiagge italiane. Questo è il bilancio della 12ma edizione della campagna antirifiuti "Il mare d'inverno", promossa dall'associazione Fare Verde. Centinaia di volontari hanno sfidato le temperature polari e in una giornata domenicale si sono riversati su una sessantina di arenili per dare una rassetata di inizio anno.

È la plastica, dunque, in tutte le sue forme (contenitori, bottiglie, flaconi ecc.) a conquistare la palma di 'flagello dei litorali'. Ma i volontari - comunica Fare Verde nel bilancio finale - hanno raccolto anche tanto vetro e non mancano le spiagge-discarica, dove finiscono assiduamente elettrodomestici e altro materiale ingombrante come mobilio e pneumatici.

"Situazione che dimostra come il mare e le spiagge, e l'inquinamento che li colpisce - afferma Fare Verde - esistono dodici mesi l'anno e non solo con l'arrivo della stagione balneare". Assieme alle bottiglie, ovunque molto rilevante il numero (superiore a quello delle stesse bottiglie) dei tappi di plastica delle bottiglie, non biodegradabili e difficili da raccogliere". Tanto anche il vetro raccolto: le bottiglie abbandonate (soprattutto di birra) sono presenti un po' ovunque, non sono 'restituite' dal mare ma vengono abbandonate soprattutto in inverno (e, spesso rotte, costituiscono un pericolo non irrilevante). Non sono solo i rifiuti domestici (e tra questi gli imballaggi) ad essere spiaggiati o abbandonati, e alcuni arenili vengono trattati da vere e proprie discariche.

Grave anche la situazione delle località alle foci di fiumi importanti dove finiscono gli oggetti erroneamente gettati nei water domestici: Ostia (Roma), in particolare, continua a ricevere dal Tevere tutto ciò che pensiamo sparisca nel water: assorbenti igienici per donna, contenitori per deodoranti da water, blister di medicinali vuoti e tanto altro.

E in Australia? Della situazione delle nostre spiagge, soprattutto di quelle cittadine, ci occuperemo prossimamente. Intanto, invitiamo i lettori di Città verde, la prossima volta che vanno al mare, a guardarsi intorno e a giudicare quanta e che tipo di spazzatura troveranno sulla spiaggia, vicino al litorale o persino sul fondo del mare, e a riflettere, la prossima volta che usano lavandini o water, su cosa dovrebbero veramente gettarci dentro.

trovare risposta anche su Internet, grazie al progetto regionale Re.Na.To. (Repertorio Naturalistico Toscano). Il risultato è un prezioso archivio consultabile via web collegandosi [www.rete.toscana.it/sett/pta/natura/sommario.htm](http://www.rete.toscana.it/sett/pta/natura/sommario.htm).

#### **EXXON PAGHERA' DANNI**

La Exxon Mobil, la più grossa compagnia petrolifera del mondo, è stata condannata da un giudice federale Usa a pagare danni per 4,5 miliardi di dollari USA, più 2,25 miliardi in interessi, per l'inquinamento provocato nel 1989 in Alaska da una delle sue petroliere, la Exxon Valdez. La compagnia petrolifera, che ha la sua sede a Irving, in Texas, ha annunciato che è sua intenzione fare appello contro la decisione, presa da un tribunale di Anchorage, in Alaska.

Questo spazio di Città verde è curato da Vittoria Pasquini, Claudio Marcello, Cesare Popoli e Rocco Fazzari (per le illustrazioni). Città verde ha bisogno di conoscere le opinioni dei suoi lettori: per favore chiamate Vittoria al 96641175 oppure Cesare al 95671615; o se preferite scriveteci un email ad uno dei seguenti indirizzi: [vpasquini@ozemail.com.au](mailto:vpasquini@ozemail.com.au) oppure a [cpopoli@oz2000.com](mailto:cpopoli@oz2000.com)  
Aspettiamo i vostri commenti!

SCUOLA, SANITÀ...

...E ORA CI  
VUOLE TOGLIERE  
PURE LE TASSE!



### Siamo un popolo di anziani

In Italia oltre il 4% della popolazione ha più di 60 anni e si calcola che fra 30 anni saranno il 35%. Si tratta di circa 20 milioni di persone, in gran parte attive con un reddito medio o medio-alto, una risorsa ancora poco valorizzata. Sono i primi dati della quarta edizione della mostra convegno "Terza età". Un mondo da scoprire. Una risorsa da valorizzare, promossa da Somedia e con la collaborazione scientifica di Salute, l'inserto del quotidiano "La Repubblica" in programma a Roma alla presenza del ministro della Salute Girolamo Sirchia e del Ministro del Welfare Roberto Maroni.

## INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza*  
**Italian Migrant Welfare Inc.**

### COORDINAMENTO FEDERALE

PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide  
15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(lunedì, martedì e mercoledì 9am-12pm)

Findon  
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon  
Tel. 8243 2312  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Cantebury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194  
Tel. 9789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 08/9335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(dal lunedì al giovedì, 9,00am-12.00pm)  
Tel. 08/9443 5985

Roma, un milione di pensionati scendono in piazza contro il governo. Per la rivalutazione degli assegni e il controllo dei prezzi. Cgil, Cisl e Uil chiedono un incontro urgente all'esecutivo: «Noi non resteremo fermi»

Un milione di pensionati hanno invaso Roma il 3 aprile. Un fiume infinito fatto di persone e di storie, lavoratori e casalinghe, insegnanti e braccianti, operai e impiegati: tutti ex, quelli che hanno fatto l'Italia. E che oggi non possono godersela, 500-900 euro al mese, spesso da dividere in due, sono

# L'ora della pensione

troppo pochi: l'affitto, i medicinali, le liste d'attesa in ospedale, i figli precari che non ti possono aiutare, il supermercato con i prezzi a peso d'oro. Il paese che al taglio delle tasse non ci pensa neppure, quando non riesce a pagare il canone Telecom o non cambia da mesi la stufa rotta. Il freddo e la fame, i vestiti lisi, l'elemosina dei vicini, la casa cartolarizzata da Tremonti e a 70 anni ti ritrovi in mezzo a una strada. I sindacati hanno stilato una piattaforma per migliorare la vita disperata di milioni di anziani, quasi un'utopia con l'attuale governo. E annunciano: se non ci saranno risposte, riuniremo le tre segreterie e

continueremo con le mobilitazioni. Dal palco di San Giovanni, Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto l'ennesimo incontro a Silvio Berlusconi, che nel frattempo sorrideva davanti alla platea confindustriale continuando a vendere un paese che non c'è. Il premier ha scelto la nuova via: fallito completamente il miracolo italiano, l'aumento dei profitti per mezzo di uno sviluppo industriale che non arriva e dell'abbassamento del costo del lavoro, non resta che tagliare quello che rimane dello stato sociale per favorire le endite medio-alte. E a pagare saranno dipendenti e pensionati. Un'apertura arriva dal ministro del welfare Maroni che annuncia che i sindacati verranno convocati a Palazzo Chigi, ma non è ancora chiaro quando e soprattutto il tema è quanto mai vago: si parlerà di competitività. Nella piattaforma sindacale relativa ai pensionati, però, ci sono richieste di diverso tipo: innanzitutto un tavolo per parlare della rivalutazione, dato che la crescita esponenziale dell'inflazione ha indebolito molto il potere d'acquisto negli ultimi anni, soprattutto dopo l'avvento dell'euro e le speculazioni dei commercianti. Si chiede poi un nuovo paniere Istat, più aderente alla reale borsa della spesa dei pensionati. E un controllo del governo su prezzi e tariffe, in modo da evitare le speculazioni. E ancora: aumento delle pensioni minime a 516 euro per tutti gli aventi diritto (nonostante la propaganda berlusconiana solo un milione e mezzo su una platea complessiva di 5 milioni di anziani ha avuto l'aumento); restituzione del fiscal drag, un fondo e servizi adeguati per i non autosufficienti, disabili e anziani, circa 2,8 milioni di persone nel paese. «La pazienza è finita. L'indignazione è al culmine - Ha detto il leader della Cgil Guglielmo Epifani dal palco - O il governo cambia o non rappresenta più queste milioni di persone. Non è più il tempo degli scherzi, delle promesse. Il paese non ne può più delle bugie: se non si aprirà un confronto con noi, non resteremo fermi, andremo avanti senza stancarci e senza divederci».

## PENSIONI: UN FOLLA DI ANZIANI CON TANTI GIOVANI

Un gruppo di pensionati mostra uno striscione durante la manifestazione contro il caro-vita indetta da Cgil, Cisl e Uil, svoltasi a Roma il 3 aprile.



Che la tv sia usata come baby sitter in molte case è ormai un fatto acclarato. Ma, gli esperti continuano a lanciare allarmi sull'uso che i bambini dovrebbero invece fare della tv.

La notizia è che la visione di alcuni programmi farebbe aumentare nei ragazzi il tasso di aggressività già naturale nei giovani. La carica aggressiva contenuta in molti programmi televisivi, film e videogiochi spaventa i bambini e incide nella loro maturazione psicologica. "Un abuso da videogiochi determina un annullamento dell'unico freno inibitore nel settimanali) di esposizione a games o immagini violenti diventa un'abuso. "Ci sono forme dove la predisposizione fa la differenza anche per piccole esposizioni ai giochi violenti da parte dei minoricervello degli impulsi e i comportamenti aggressivi: la corteccia pre-frontale e il lobo frontale e l'abuso si inserisce in una vera e propria rivoluzione biologica e ormonale che garantisce la razionalità di comportamento dei bambini e adolescenti. I video-giochi irrompono interferendo così sulle tappe maturative come se i bambini vivessero una sorta di 'adulthood mediatico e tecnologico' che favorisce, nei soggetti predisposti, gli aspetti impulsivi". Lo ha sottolineato il neurologo prof. Rosario Sorrentino alla Camera durante il convegno su "Aggressori o aggrediti?", ricordando che oltre

## Gli esperti lanciano l'allarme: "Genitori, attenti alla tv, genera mostri"

2-3 ore al giorno (20-30 ore di tutte le età', ma principalmente nella fascia tra i 7 e i 18 anni durante, cioè' i tempi dell'evoluzione neurobiologica del cervello quando compie il processo di razionalità, cioè' la capacità' di capire ciò' che è giusto e ciò' che non lo è'. "Il reato se commesso da un minore, e' l'estrincazione massima dell'aggressività' che porta dentro il ragazzo. Ma non sempre ne sono consapevoli del limite del reato. Occorre un'opera di prevenzione che giochi tutto sulle pulsioni estreme e tutti, famiglia scuola ed altri, hanno la responsabilità' del controllo dell'aggressività' sbagliata, malata", ha sottolineato Simonetta Matone, sostituto procuratore del Tribunale dei Minorenni di Roma durante il convegno rimarcando che i reatiminorili non sono aumentati statisticamente. "L'informazione, la pubblicità', la politica, l'economia concorrono a produrre tensioni esterne all'individuo con conseguenze deleterie all'interno della famiglia e nella formazione delle nuove generazioni", ha aggiunto Paola Vinciguerra, psicoanalista.

### First Maori TV station

New Zealand launched the first national Maori language TV channel last month. The station is funded by the government and aims to preserve the country's culture and indigenous people. The channel starts with 8 hours of programming daily including a current affairs show from a Maori perspective. The station was eventually created after over 10 years of struggle to establish it.

### TRE MINUTI DI SILENZIO A SCUOLA

Un' alunna della scuola romana di S. Giuseppe scrive alla lavagna prima di osservare, con il resto della classe il 15 marzo, i tre minuti di silenzio in ricordo delle vittime delle stragi di Madrid.



**Penna  
e  
calamaio**

# Hollywood riscopre le lingue antiche

di Stefania Buratti

Il cinema e gli altri strumenti per la salvaguardia delle lingue in via di estinzione

Una delle numerose critiche rivolte al contestatissimo film di Mel Gibson, *The Passion of the Christ*, riguarda l'uso di latino, aramaico e greco. Alcuni esperti sostengono che l'utilizzo di lingue obsolete e incomprensibili possa offuscare il vero significato del film. Altri temono che la presenza di sottotitoli possa distogliere l'attenzione del pubblico. Polemiche a parte, circa un milione di persone al mondo hanno potuto sentire, per la prima volta nella storia del cinema, la propria lingua sul grande schermo. In tutto il film gli ebrei recitano in aramaico, la loro lingua popolare, mentre i romani in latino. L'aramaico fa parte della famiglia delle lingue semitiche come l'arabo e l'ebraico. Si tratta di una delle lingue antiche più importanti. E' nato 2500 anni fa nell'attuale Siria e si è diffuso come lingua dei traffici e dell'amministrazione in tutto il medio oriente. Attualmente viene parlato da un gruppo di cristiani nel nord dell'Iraq e in altre zone dell'Iran e della Turchia. All'epoca il più famoso dei suoi parlanti era Gesù Cristo che sul punto di morte disse: "Dio mio Dio mio perché mi hai abbandonato," come riportato testualmente nei vangeli greci, fedelmente rispettati dal regista australiano. Film a carattere storico svolgono un'importante funzione, contribuendo all'educazione di giovani e adulti. Attraverso il cinema è possibile riscoprire il fascino di lingue metaforicamente classificate come "morte". Quasi sepolte dalla crescente diffusione dell'inglese, facilitata anche dal successo delle nuove tecnologie, e dal processo di modernizzazione. Sempre più lontani dunque dal mondo antico, origine della nostra civiltà. I più pessimisti prevedono addirittura che Internet possa letteralmente scalzare la carta stampata e in particolare i libri. Tuttavia, mentre latino e greco finiscono per essere dimenticate, altre, almeno 3.000, rischiano l'estinzione. Ogni due settimane una lingua scompare dalla faccia della terra, secondo i ricercatori. Diverse iniziative sono sorte negli ultimi anni a tutela delle lingue minori. Nel Galles, il parlamento ha proposto di acquistare pub, uffici postali e negozi al fine di garantire l'uso della lingua locale. L'università della California ha realizzato il primo dizionario di inglese-ceceno nel tentativo di evitare che la lingua cecena sia un'altra vittima della sanguinosa guerra nell'ex Unione Sovietica. Molti sono infatti stati costretti a fuggire dalle proprie comunità stanziandosi in territori in cui altre lingue vengono parlate. Ma il progetto più ambizioso, e più recente, riguarda l'istituzione di un centro per la salvaguardia delle lingue in via di estinzione presso la School of Oriental and African Studies di Londra. Finanziato dal Lisbet Rausing Charitable Fund con oltre 20 milioni di sterline, il progetto prevede la ricerca e registrazione delle lingue più a rischio e l'attivazione di misure per la loro preservazione.

## Hollywood discovers ancient languages

Movies and other tools to safeguard endangered languages

One of the many critics against the controversial Mel Gibson's film, *The Passion of the Christ*, is about the use of Latin, Aramaic and Greek. Some experts believe that an obsolete and incomprehensible language may obscure the real meaning of the movie. Others fear that the subtitles may put off the audience. Polemics apart, about one million people in the world had the possibility to hear their language on the big screen for the first time in Hollywood history. Throughout the film, Jews speak Aramaic, their own language, while the Romans talk in Latin. The former belongs to the family of semitic languages like Arabic and Jewish. It is one of the most important ancient languages. It was born 2,500 years ago in the current Syria and it spread throughout the Middle East as a trading and administrative language. Nowadays it is spoken by a group of Christians in Northern Iraq and in other zones of Iran and Turkey. At that time the most famous of its speakers was Jesus Christ who said before dying: "God my god why did you abandon me," as textually reported in the Greek Gospels. Historic films play an important role, contributing in the education of youths and adults. Through movies it is possible to discover those languages considered metaphorically "dead". They are almost buried by the increasing spread of English, eased by the speedy development of technology, and by modernisation. We are always further from the ancient world, the origin of our civilisation. According to a pessimistic view the Internet will eliminate printed paper and in particular books. In light of this, Hollywood could be an useful tool to get youths close to the classic world. However, while Latin and Greek may end up being forgotten, others, at least 3.000, face extinction. Every fortnight a language disappears from the Earth, researchers say. Several initiatives have been taken to protect languages in recent years. In Wales, the Assembly proposed to buy pubs, post offices and shops to ensure the use of the local language. The University of California published the first English-Cecen dictionary in order to avoid that the Cecen language becomes another victim of the bloody war in the former Soviet Union. Many were forced to leave their communities to go to places where people speak other languages. But, the most challenging and recent project is concerned with the establishment of a centre to safeguard endangered languages at the School of Oriental and African Studies in London. Funded by the Lisbet Rausing Charitable Fund with more than 20m pounds, the project aims to research and record the the most endangered languages and ultimately help to preserve them.

verso la  
**SaluTe**

## Un popolo che non dorme mai

Sono 12 milioni gli italiani che soffrono di disturbi del sonno e molti di essi "passano la notte in bianco e di giorno vedono tutto nero", come hanno sottolineato, giocando con le parole, gli esperti dell'Associazione Italiana Medicina del Sonno (AIMS) che il mese scorso a Milano hanno presentato le iniziative prese in occasione del 21 marzo, Giornata Internazionale del Dormiresano.

Il "veder nero" di giorno è messo in relazione col fatto che, come ha affermato Luigi Ferini-Strambi, Vice-presidente AIMS e responsabile del Centro di Medicina del Sonno dell'Ospedale San Raffaele di Milano, «se non possiamo dire che l'insonnia sia una causa diretta della depressione, essa può esserne sicuramente una spia», e «molto spesso, nei depressi, se curiamo l'insonnia, è poi più facile anche curare la depressione». Ferini-Strambi ha quindi citato i due studi MORFEO, indagini epidemiologiche sulla frequenza dell'insonnia in Italia (la prima su 3000 pazienti e la seconda su 11 mila), per affermare che «ben il 70% degli insonni con ridotta funzionalità diurna mostra sintomi depressivi». Studi che hanno anche accertato che l'80% degli insonni presenta almeno un sintomo diurno; il 60% si sente teso, irritato e depresso a causa della carenza di sonno; il 46% ha difficoltà di concentrazione e di memoria il giorno successivo. Per questo «è importante - ha affermato ancora il vice-presidente AIMS - sensibilizzare gli italiani a non trascurare i disturbi del sonno in quanto hanno gravi ripercussioni sulla salute, sul tono dell'umore e sulla qualità della vita. Se si soffre di insonnia bisogna parlarne con il proprio medico, figura chiave per una corretta diagnosi e terapia dell'insonnia». Proprio con i Medici di Medicina Generale, continua la collaborazione dell'AIMS, che quest'anno organizza una "Consensus sulla

### In casa propria si rischia di più

Gli incidenti domestici sono tuttora la prima causa d'incidentalità: se ne calcolano circa 4 milioni all'anno (a fronte, ad esempio di quelli sul lavoro pari a poco più di 1 milione, e a quelli sulla strada pari a circa 300 mila).

Una recente ricerca del Censis ha messo in evidenza una falda molto consistente di microincidentalità domestica, del tutto sommersa che, nel 2003, ha coinvolto il 27,8% degli italiani. Si tratta di un dato particolarmente significativo, poiché il correlato valore nelle statistiche ufficiali è pari al 7,6%. Per le donne, per le casalinghe e per gli abitanti del Centro-Sud il dato sale rispettivamente al 32,8%, al 33,1% e al 33%. Il luogo in cui gli italiani si sentono meno sicuri è la cucina, in cui, a ragione, gli italiani pensano che avvengano maggiori incidenti; - il soggiorno e le altre camere, denunciate dai dati strutturali come luoghi molto a rischio, non sono affatto riconosciuti come tali; -mentre sono decisamente sopravvalutati i rischi che si producono in bagno. Da cosa dipendono gli infortuni domestici? Almeno da tre dimensioni: dalla qualità del sistema abitativo; dalle caratteristiche dei prodotti che entrano in casa; dai comportamenti individuali. Ma cosa fanno gli italiani di così rischioso? Scordano pentole sul fuoco acceso (12,2%); lasciano rubinetti aperti (11,9%); utilizzano, quando sono bagnati, apparecchi elettrici (11,2%); spengono gli elettrodomestici tirando il filo della presa (10,9%); lasciano il gas aperto (9,1%).

Gestione diagnostico-terapeutica dell'insonnia" che coinvolgerà esperti AIMS e medici di Famiglia «per focalizzare insieme un approccio adeguato alle problematiche del sonno e per una gestione ecologica di questa patologia». In occasione della Giornata Internazionale del Dormiresano, quest'anno l'AIMS ha organizzato una "on stop", 24 ore su 24, sul sito [www.morfeodormiresano.it](http://www.morfeodormiresano.it), dalle 9 del mattino del 21 marzo alle nove del 22. In queste 24 ore gli esperti AIMS saranno disponibili per dare, in tempo reale sul web, informazioni e risposte a quesiti sull'insonnia «a tutti gli italiani che passano la notte in bianco e di giorno vedono tutto nero». Non solo, sul sito saranno disponibili anche giochi sul tema dell'insonnia: il test "Bianco o nero?", per ottenere informazioni sulla presenza di insonnia e sul suo rapporto con eventuali disturbi dell'umore, come la depressione; il nuovo gioco di Morfeo "I vampiri-Notte in bianco e giornata nera", per muoversi nel labirinto dell'insonnia, superando diversi ostacoli, per riuscire a trasformare le proprie giornate da nere in positive e brillanti. Per riconoscere e capire l'insonnia divertendosi, sempre sul sito sarà possibile consultare servizi e rubriche dedicati a: Sonno e salute (riconoscere il sonno, ABC dell'insonnia, glossario), Dorminforma (tutti i consigli e le regole per migliorare il proprio sonno), i Giochi (Scopri l'insonne famoso, Sonno e insonnia nell'arte).

# Nuovo Paese

## New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

### Abbonamenti (subscriptions)

Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price  
is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**  
**Redazione ADELAIDE:**

15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148  
EMAIL: filef@tne.net.au

Luana Ciavola, Salvatore Guerrieri,  
Patricia Hardin, Franco Trissi, Paolo  
Puglia, Stefania Buratti

### Redazione MELBOURNE:

276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183

Marco Fedi, Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

### Redazione SYDNEY:

PO BOX 171 BONDI JUNCTION 1355  
Cesare Popoli, Vittoria Pasquini e  
Claudio Marcello

### Redazione PERTH:

155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (08)9335 2897

FAX (08)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petroni, Giacinto Finocchiaro, Saverio  
Fragapane

N.3 (476) Anno 31 aprile 2004

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Zone Print

ph: 08/8269 1562

graphic consultant  
Nathan Clisby

# Affitto casa

attenZione: turisti, studenti, itineranti

Possibilita' di soggiorno tutto l'anno, in  
residenza signorile completamente recintata e  
immersa nel verde della pianura friulana.

### Comforts:

abitazione composta da 3 camere matrimoniali, cucina  
a gas ed elettrica, salotto e studio molto ampi, doppi  
servizi, ripostiglio piu'cantinetta,lavanderia, tel/  
tv.Completamente arredata. Riscaldamento  
indipendente in ogni stanza. E' possibile pranzare o  
cenare all'esterno, sotto il portico protetto da  
rampicante.

### Facilita':

10 min.in auto, dallo svincolo autostradale  
45 min. " " dall'aeroporto di Venezia  
55 min. " " da Venezia o Treviso  
60 min. " " da Padova o Trieste  
90 min. " " dalla Iugoslavia o dall'Austria.

Per informazioni e-mail

[celso.bottos@ozemail.com.au](mailto:celso.bottos@ozemail.com.au)

tel.08/82449559

## Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a  
**Nuovo Paese:**  
**15 Lowe St**  
**Adelaide 5000**

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
stato/c postale \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_



The Sydney Hanger Bridge  
bertonwithanee.com

The Sydney Hanger Bridge: Artist / Designer - Marco Berton - Website: [www.bertonwithanee.com](http://www.bertonwithanee.com)